



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 35 del 23 Settembre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 56/2015

“Quinta Commissione Consiliare ”Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”7

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.07.2015 n. 36/3

Comune di Atri (TE) - Nuovo P.R.G. con proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico.....8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.03.2015 n. 166

Approvazione Disciplinare per la Concessione in Uso Temporaneo della Sala Riunioni “Antonio Picchi” ubicata in Avezzano presso gli Uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole.....11

DELIBERAZIONE 28.07.2015 n. 644

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell’articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 6.....19

DELIBERAZIONE 04.08.2015 n. 668

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”- indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.....33

DELIBERAZIONE 09.09.2015 n. 726

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione VI. 1.4.b –(Intervento n.2/1°attività)-Attività propedeutica alla definizione SAD: Approvazione dell’Avviso Pubblico: “Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell’Ufficio Unico per la “Programmazione e progettazione” o dell’Ufficio unico “per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale”, da gestire in forma associata”.....35

DELIBERAZIONE 09.09.2015 n. 755

Proroga dei termini dell’Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni d’interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all’acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale.....78

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L’EUROPA

DETERMINAZIONE 07.09.2015 n. DPA/233

Modifica e integrazione della determinazione direttoriale n. DPA/143 del 13/05/2015 recante: Progetto yBBRegions – YOUTH AND BRUSSELS BASED – YIA- Action 4.6 – Presa d’atto dell’esito della riunione di partenariato del 13/3/2015. Approvazione dell’avviso pubblico “Programma Europeo – Gioventù in azione – Seconda annualità 2015-2016” e pubblicazione nella sezione “AVVISI” del sito web della Regione “Abruzzo-Europa”, nonché sul BURAT . della Regione.....80

DETERMINAZIONE 09.09.2015 n. DPA/237

Progetto yBBRegions – YOUTH AND BRUSSELS BASED” – YIA- Action 4.6 - Approvazione “Avviso per manifestazioni di interesse – SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO MULTILATERALE INVERNO 2” (TYE WINTER2) - pubblicazione sul sito web e sul BURAT della Regione.....86

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**DETERMINAZIONE 28.07.2015 n. DPB/75**

Reg. (CE) n. 1698/05 – P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader). Approvazione proposte di modifiche del PSL area Leader Provincia di L’Aquila - GAL “GRAN SASSO VELINO”.....90

DETERMINAZIONE 27.08.2015 n. DPD/78

Reg. (CE) n. 1698/05 – P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader). Approvazione rimodulazione finanziaria PSL - GAL “LEADER TERAMANO”.....91

DETERMINAZIONE 28.08.2015 n. DPD/79

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture cerealicole – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta PIETROSANTE Ilio92

DETERMINAZIONE 28.08.2015 n. DPD/80

LL.RR. 35/86 e 134/98 art.5 “ Trasferimento fondi delle aree tratturali al patrimonio del Comune di FOSSACESIA (CH)93

DIRIGENZIALI**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA EMIGRAZIONE****SERVIZIO IPA TERAMO****DETERMINAZIONE 22.05.2015 n. DH36/230**

Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” – D.G.R.A. n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Bando Pubblico per l’attuazione della Misura– Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” Liquidazione prima rata di acconto del contributo in conto capitale – Beneficiario: COMUNE ISOLA GRAN SASSO D’ITALIA; – Domanda iniziale n° 94750823604 – Domanda di pagamento prima rata di acconto n° 54750100015.....94

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE**SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 31.08.2015 DPB007/6**

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali eliminati dal conto dei residui94

DETERMINAZIONE 01.09.2015 DPB007/7

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....96

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE SEDE L’AQUILA****DETERMINAZIONE 02.09.2015 DPC018/10**

Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione98

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**DETERMINAZIONE 12.08.2015 DPC024/206**

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo ai lavori di "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria e realizzazione dei relativi collettori fognari".....99

DETERMINAZIONE 12.08.2015 DPC024/207

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo ai lavori di "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari".....107

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA****DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPD018/01**

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: D'AGOSTINO SANDRO C.U.A.A. DGSSDR88T10A515H con sede nel di Comune Collarmele (AQ) v. Lago del Fucino, 15. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/ 64 del 06/03/2014 e successiva D.D. n. DH 38/07 del 12/02/2015 a seguito di richiesta di cambio beneficiario.....113

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPD018/02

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6. "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni (1 e 2. D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 Domanda n. 138760 del 25/05/2015 Approvazione variante DITTA: GALANO ENZO nato a LEUTH (BELGIO) il 5/08/1961 residente in Via MADONNA DELLE GROTTI 6/A Comune di FOSSA Prov. AQ114

DETERMINAZIONE 29.08.2015 DPD018/03

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. " Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" -. Avviso ai sensi D.G.R. n. 253 del 31/03/2015 approvato con DH26/16 del 13/04/2015. Rettifica importi della "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" Elenco A di cui alla DH26/31 del 02/07/2015 e s.m.i..116

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD019/191**

Reg. (CE) n. 1308/2013 - Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 – DGR n. 845 del 24.07.2006. Autorizzazione, per le produzioni viticole della Regione Abruzzo, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini senza DOP/IGP, dei vini varietali senza DOP/IGP, dei vini DOP, dei vini IGP e dei vini spumanti. Campagna vendemmiale 2015/2016.....118

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI BELLANTE**

Avviso Variante Puntuale al P.R.G.122

USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 35 del 08.06.2015.....123

Decreto di Esproprio n. 36 del 08.06.2015.....127

Decreto di Esproprio n. 37 del 08.06.2015.....131

Decreto di Esproprio n. 38 del 08.06.2015.....135

Decreto di Esproprio n. 39 del 08.06.2015.....139

Decreto di Esproprio n. 40 del 08.06.2015.....143

Decreto di Esproprio n. 41 del 08.06.2015.....147

Decreto di Esproprio n. 42 del 08.06.2015.....	151
Decreto di Esproprio n. 43 del 08.06.2015.....	155

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 56/2015

"Quinta Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"



Il Presidente del Consiglio

Decreto n. 56/2015

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTA la nota prot. n. 17928 del 10.08.2015 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare Forza Italia comunica una nuova attribuzione dei voti nella V^a Commissione consiliare;

RICHIAMATO il decreto n. 31/2015 del 6.05.2015 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 5^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro" è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Di Nicola Maurizio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	1
Movimento 5 Stelle	Pettinari Domenico	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Forza Italia	Chiodi Giovanni	voti	4
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	1
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2
Misto	Bracco Leandro	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 11-08-2015

Giuseppe Di Pangrazio

 DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.07.2015 n. 36/3

Comune di Atri (TE) - Nuovo P.R.G. con proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 421/C del 29.5.2015 avente ad oggetto: Comune di Atri (TE) - Nuovo P.R.G. con proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 24.8.2012, avente ad oggetto "Adozione nuovo P.R.G. del comune di ATRI";

VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 23.3.2014, avente come oggetto "Esame osservazioni nuovo P.R.G. di Atri";

VISTO la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 28.4.2015, avente come oggetto "Determinazioni su esito conferenza di servizi per l'approvazione del nuovo P.R.G.";

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 19.2.2015, avente come oggetto "L.R. n. 40 del 12.11.2014 - procedimento di acquisizione parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativamente alle previsioni del nuovo P.R.G.";

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, espresso con nota n. 2360 del 19.2.2015 (allegato al verbale della C.S. del

19.2.2015), parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Atri (TE) è interessato dal Piano Regionale Paesistico, "Ambito Costiero 5 - Costa Teramana" approvato con delibera di Consiglio regionale n. 141/21 del 21.3.1990;

CONSIDERATO che per la definizione della richiesta, avanzata dall'Amministrazione Comunale, in merito alla modifica del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014;

CONSIDERATO che alla luce di tali disposizioni si desume quanto segue:

1. la proposta, nel caso in questione, comporta "circoscritte" varianti al Piano Regionale Paesistico";
2. in relazione a quanto sopra richiamato dette varianti al Piano Regionale Paesistico debbono essere approvate dal Consiglio regionale;
3. il provvedimento del Consiglio regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la definitiva approvazione della Variante al P.R.G. (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014);

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni richiamate, l'approvazione definitiva rimane, nella fattispecie, subordinata a quella della Regione e deve seguire alla conclusione di questa;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha attestato la legittimità della citata deliberazione n. 421/C/2015 apponendo in calce la propria firma;

RITENUTO di poter approvare le varianti al Piano Regionale Paesistico, come esplicitate nel Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo n. 2360 del 19.2.2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli elaborati elencati, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 421/C del 29 maggio 2015, unitamente ai documenti allegati che

costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

Per le finalità esplicitate nella premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, le varianti al Piano Regionale Paesistico, come esplicitate nel Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo n. 2360 del 19.2.2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli elaborati elencati, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 421/C del 29 maggio 2015, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.;
3. **dare atto** che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 40/2014, il presente provvedimento rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
4. **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

Segue Allegato

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 26/2015**Comune di Atri (TE) - Nuovo P.R.G. con proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico****RELAZIONE DELLA 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE****Signor Presidente e colleghi Consiglieri,**

la 2^ Commissione Consiliare Permanente, ha esaminato il Provvedimento Amministrativo n. 26/2015 di iniziativa della Giunta regionale, avente per oggetto "Comune di Atri (TE) - Nuovo P.R.G. con proposta di Variante del Piano Regionale Paesistico", nel corso della seduta del 2 luglio 2015, nel corso della quale è intervenuto in audizione l'Assessore regionale Donato Di Matteo.

La 2^ Commissione consiliare ha approvato il provvedimento amministrativo in argomento a maggioranza dei Commissari presenti.

Hanno votato a favore: il Presidente Pietrucci ed i Consiglieri Monticelli, Di Nicola, Balducci, Olivieri, Berardinetti e Sospiri con delega del Consigliere Iampieri.

Si sono astenuti i Consiglieri Mercante, Bracco e Ranieri con delega della Consiglieria Marcozzi.

Il Presidente
Pierpaolo Pietrucci



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.03.2015 n. 166

Approvazione Disciplinare per la Concessione in Uso Temporaneo della Sala Riunioni "Antonio Picchi" ubicata in Avezzano presso gli Uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO:**

- che con L.R. 01/06/1996 n. 29 e s.m. i. fu istituita l'Agenda Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) con sede in Avezzano -Piazza Torlonia 91;
- che con L.R. 11/08/2011 n. 29 denominata " Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo" l'ARSSA è stata soppressa e le competenze e le funzioni sono state trasferite alla Giunta Regionale;
- che l'art. 5 di detto atto normativo, rubricato "Inventario dei beni e ricognizione dei rapporti giuridici e dei procedimenti contenziosi pendenti" al comma 1 recita: "Il Commissario liquidatore redige apposito inventario dei beni che, al momento della soppressione risultano di proprietà dell'ARSSA. I predetti beni sono trasferiti alla Regione Abruzzo";

DATO ATTO che con D.G.R. n. 98 del 27/02/2012 è stata approvata la ricognizione dei beni immobili di proprietà della soppressa Agenzia;

PRESO ATTO che con la D.G.R. precitata, l'intero patrimonio immobiliare della ex ARSSA è stato individuato e distinto in elenchi;

ATTESO:

- che con successiva DGR n. 307 del 28/05/2012 è stata approvata la variazione di consistenza dei beni immobili di proprietà della soppressa Agenzia, con modifica e sostituzione degli elenchi di cui sopra;
- che, nello specifico, nell'elenco N. 2 viene riportato uno dei due edifici sede della ex Agenzia in Avezzano , piazza Torlonia 91; identificativo catastale: foglio 30, unità

immobiliare urbana 91- Nuovo Catasto Edilizio Urbano;

CONSIDERATO che nell'edificio predetto, al piano terra, è ubicata la Sala Riunioni " Antonio Picchi" che negli anni ha rappresentato il luogo deputato per convegni e riunioni pubbliche non solo indette e promosse dalla ex ARSSA, ma anche da associazioni culturali, assistenziali, economiche; organizzazioni sindacali; enti di natura privatistica e pubblica;

RITENUTO che la sala " Antonio Picchi" possa essere concessa, in uso temporaneo, esclusivamente a soggetti le cui attività sono ritenute idonee dalla Regione Abruzzo e nello specifico, dal Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Gestione Riforma Fondiaria e Controlli, a suo insindacabile giudizio;

DATO ATTO che l'utilizzo di detto spazio da parte di soggetti esterni alla Regione Abruzzo comporta oneri economici per la stessa, dovuti a consumi energetici, elettrici, lavori di pulizia e riordino locali, usura ed eventuali danni provocati alle attrezzature, agli impianti, alle suppellettili;

STABILITO di regolamentare l'autorizzazione all'utilizzo temporaneo della sala predetta, i relativi costi derivanti dall'uso concesso, mediante il " Disciplinare per la concessione in uso temporaneo della sala riunioni " Antonio Picchi" ubicata in Avezzano presso gli Uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole in Avezzano";

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità amministrativa della presente deliberazione;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m. e i.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- **di approvare** l'allegato Disciplinare per la concessione in uso temporaneo della sala riunioni " Antonio Picchi" ubicata in

Avezzano presso gli Uffici del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione- Servizio Gestione e Patrimonio Immobiliare;
- **di pubblicare** il presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 art. 30 nella specifica sezione “ amministrazione trasparente” del sito della Regione Abruzzo;
- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **166** del **- 4 MAR 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Franco La Civita)

**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO
DELLA SALA RIUNIONI "Antonio Picchi" UBICATA IN AVEZZANO
PRESSO GLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**

**ART. 1
(Finalità sociali)**

1. L'uso della sala riunioni "Antonio Picchi" è concesso soltanto su richiesta del responsabile rappresentante di organismi pubblici, o di interesse pubblico o di organismi e associazioni privati, anche di fatto, di carattere culturale, assistenziale, di promozione civile, democratica e simili, e a organizzazioni sindacali, economiche e sociali, aventi una adeguata base associativa e/o rappresentativa per convegni e pubbliche riunioni che dovranno riguardare argomenti di diffuso interesse, strettamente connessi con le finalità e la natura dell'organismo richiedente.
2. Tali organismi non devono avere scopo di lucro.
3. L'afflusso dei partecipanti non deve di norma superare le 100 persone e l'accesso è gratuito, ove si versi in circostanze di acclarata utilità collettiva che trovino riconoscimento nel diretto patrocinio della Regione Abruzzo.

**ART.2
(Procedura)**

1. Nei casi indicati dall'art. 1 la richiesta per l'uso della sala riunioni - da cui devono risultare i dati e la natura del soggetto richiedente e la finalità del convegno, della manifestazione, ecc. - deve pervenire alla Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Gestione Riforma Fondiaria e Controlli - Piazza Torlonia 91 - Avezzano, almeno 10 giorni lavorativi precedenti il giorno previsto e deve contenere l'ora di inizio e di conclusione dell'attività stessa.
2. L'autorizzazione per l'uso della sala è rilasciata dalla Regione con l'obbligo del totale e scrupoloso rispetto del presente disciplinare e con la piena assunzione di tutti gli impegni, gli oneri e la responsabilità nello stesso previsti, a carico dell'organizzazione richiedente, dei suoi rappresentanti, e in particolare del firmatario della richiesta.
3. La Regione Abruzzo si riserva in ogni caso di concedere o meno l'uso della sala a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.



4. Nel caso in cui dovessero pervenire più richieste per lo stesso giorno/i, con le modalità previste dall'art. 2, il Dipartimento si riserva la facoltà di assegnare o meno l'uso della sala a uno soltanto dei soggetti richiedenti, dando la priorità agli Enti pubblici individuati dal D. L.gs 165/2001 art. 2 e, secondariamente, ad altri organismi, valutando l'evento con più rilevante valore sociale, civile e culturale.

ART. 3

(Organizzazione)

1. Gli organizzatori provvederanno in proprio al funzionamento degli impianti di amplificazione ed elettrico (illuminazione e FM) con proprio tecnico abilitato e risponderanno della loro efficienza e del loro uso. Gli organizzatori dovranno comunicare prima dell'attivazione degli impianti il nominativo e la qualifica del tecnico.
2. Nella sala riunioni resta tassativamente vietata l'aggiunta di altri impianti, la rimozione e la modifica della disposizione degli stessi e degli arredi esistenti.

ART. 4

(Modalità di pagamento)

1. Il soggetto che richiede l'uso della sala riunioni, ad autorizzazione avvenuta, sul c/c intestato a Tesoreria Regione Abruzzo presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna istituto capofila del Servizio di Tesoreria della Regione Abruzzo cod. IBAN IT48V0538712917000000040300 dovrà versare per la normale usura degli impianti, deperimenti, ammortamenti, consumo energia elettrica, pulizia riscaldamento:
 - € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) oltre IVA per ogni giorno/riunione. La giornata intera si intende dalle ore 9:00 alle ore 18:00;
 - € 200,00 (euro centocinquanta/00) oltre IVA per ½ giornata. (dalle ore 9:00 alle ore 13:30).
2. All'atto di versamento nella relativa causale dovrà essere riportata, oltre la denominazione della sala riunioni, l' indicazione della Struttura Regionale concedente con l'aggiunta della sigla DPD.
3. La ricevuta di tale versamento dovrà essere fornita al Servizio competente, ubicato ad Avezzano, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data fissata per l'attività.
4. L'uso della sala riunioni è concesso gratuitamente per eventi di rilevante valore sociale, civile e culturale realizzati da soggetti senza scopo di lucro, come specificato nel precedente art. 1.
5. L'utilizzo della sala sarà consentito, in linea di massima, dal lunedì al giovedì dalle ore 9:00 alle 18:00 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle 13:30.

ART. 5

(Deposito cauzionale)

1. Quando ne venga ravvisata l'opportunità la Regione/Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole può richiedere, oltre al versamento di cui all'art. 4, la stipula di apposita



polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, per un massimale di volta in volta indicato, a garanzia di eventuali danni alla struttura o a terzi. In tal caso la concessione è subordinata alla consegna dell'originale della polizza.

2. Eventuali danni arrecati nel corso della manifestazione e comunque in dipendenza della stessa dovranno essere rilevati dai tecnici del Dipartimento e comunicati all'organizzazione richiedente entro 10 gg. dalla data dell'evento e, comunque nell'arco temporale precedente lo svolgimento della successiva concessione.

ART. 6

Mancato utilizzo – rimborsi

1. Qualora il concessionario rinunci ad utilizzare il locale secondo il calendario programmato, deve comunicarlo per iscritto almeno 3 (tre) giorni prima della data stabilita, pena il mancato rimborso di quanto versato. Nel caso in cui il rimborso delle somme sia dovuto, la Regione Abruzzo provvederà alla restituzione.

ART. 7

(Installazioni temporanee)

1. All'interno della sala riunioni e nei locali adiacenti possono essere posti striscioni, manifesti, altoparlanti, etc. solo ed esclusivamente su strutture mobili, e non è consentito modificare con pannelli, rivestimenti, etc. la situazione dei locali.
2. Eventuali striscioni o pannelli, apposti con l'espresso consenso del Servizio competente, dovranno essere rimossi a conclusione della manifestazione a cura dell'ente organizzatore, con il ripristino della situazione preesistente.

ART. 8

(Spazi limitrofi)

1. Con l'uso della sala riunioni resta espressamente escluso che al suo interno si effettuino *buffet*, degustazioni, pranzi e simili, eventualmente da autorizzare in altri luoghi.
2. E' altresì escluso l'utilizzo del cortile, del prato e delle strade interne al parco sia per il parcheggio auto che per altre attività (*buffet*, degustazioni, pranzi e simili), salvo che ciò non venga espressamente autorizzato, ed in tal caso limitatamente agli spazi messi a disposizione.
3. Con l'eventuale concessione del parcheggio la Regione Abruzzo non assume alcuna responsabilità verso le auto che lo utilizzano e verso terzi per eventuali danni, infortuni, etc. che restano tutti a carico della organizzazione ospitante. Anche l'uso del parcheggio dovrà essere fruito in modo ordinato e disciplinato.

ART. 9

Obblighi del concessionario

1. Il richiedente è tenuto ad osservare le prescrizioni degli organi di Pubblica sicurezza, VV.FF. e delle altre autorità competenti, le norme di igiene e le disposizioni di sicurezza all'interno della struttura congressuale, nonché le norme generali e particolari relative all'organizzazione e all'esercizio delle attività inerenti lo svolgimento della manifestazione.



2. Il richiedente ha l'obbligo di osservare scrupolosamente le disposizioni di legge o regolamenti vigenti in materia, in particolare è tenuto a:
 - far rispettare il divieto assoluto di fumare nella sala e nei locali adiacenti;
 - garantire l'uso più corretto e rispettoso della sala, dei servizi, degli arredi e degli spazi messi a disposizione per la manifestazione;
 - non introdurre animali;
 - non introdurre sostanze infiammabili;
 - non ingombrare in qualsiasi maniera le uscite di sicurezza;
 - non occultare o spostare attrezzature antincendio;
 - rimuovere al termine della manifestazione, eventuali attrezzature di catering o altro, anche nelle aree esterne, se concesse. Il materiale non rimosso entro gg 3 (tre) dalla conclusione della manifestazione potrà essere avviato per la distruzione in discarica a spese dell'organizzatore.
3. L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente disciplinare comporta l'esclusione da future concessioni.

ART. 10

Restituzione sala e responsabilità

1. Al termine del periodo di utilizzo, il richiedente dovrà riconsegnare la sala e i locali d'appoggio nello stesso stato d'uso o funzionamento in cui li ha ricevuti.
2. La Regione declina ogni responsabilità inerente la custodia dei beni mobili di proprietà di terzi depositati in conseguenza della manifestazione; i danni a cose o persone; ammanchi, manomissioni verificatisi durante il periodo di utilizzo della sala. La Regione Abruzzo non risponderà ad eventuali pretese di terzi al riguardo.
3. La Regione/Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole è comunque esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di inadempimento dovuto a cause di forza maggiore quali, fra l'altro: black-out elettrico, guasti tecnici ad apparecchiature che non siano dovuti a mancati interventi periodici di ordinaria manutenzione, eventi naturali straordinari.
4. Un incaricato del richiedente visiterà con un incaricato della Dipartimento la sala concessa e i locali d'appoggio, sia prima della manifestazione, al fine di accertare la loro perfetta funzionalità, sia dopo la manifestazione, per verificare che non siano stati causati danni.
5. La Regione Abruzzo è inoltre esonerata dal richiedere – se dovute – le autorizzazioni per lo svolgimento delle manifestazioni alle autorità competenti. L'ente richiedente dovrà provvedervi direttamente, allegandone copia al momento della richiesta.
6. La Regione Abruzzo non assume responsabilità alcuna in ordine alla necessità di permessi e/o autorizzazioni per la manifestazione da svolgere, restando tale responsabilità totalmente a carico dell'organizzazione richiedente che solleva la Regione da ogni obbligo ed onere al riguardo.
7. L'organizzazione ospitata e i suoi rappresentanti assumono l'impegno, l'onere e la responsabilità di assicurare il più regolare svolgimento dei lavori, nonché il più corretto e disciplinato comportamento dei convenuti, sia all'interno dei locali che nella restante proprietà esterna della Regione Abruzzo, rispondendo di ogni conseguenza e di ogni



violazione a tale obbligo nei confronti della Regione Abruzzo stessa e dei terzi, per fatti comunque compiuti dai partecipanti e dai presenti a qualsiasi titolo alla manifestazione.

ART. 11

Revoca dell'autorizzazione all'uso

1. La Regione/Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha facoltà di revocare la concessione già rilasciata, con preavviso di almeno quarantotto ore e con comunicazione motivata, fatti salvi i casi di forza maggiore. La revoca dà diritto alla restituzione delle somme a qualsiasi titolo versate.
2. Il richiedente non può pretendere alcun risarcimento dei danni, né esperire azioni di rivalsa in conseguenza della revoca della concessione.

ART. 12

Responsabilità

3. Nell'allegato a), che il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole- Servizio Gestione Riforma Fondiaria e Controlli dovrà acquisire prima della concessione della sala "A. Picchi", il richiedente dichiarerà espressamente di aver preso visione del presente Disciplinare e di accettare tutti gli impegni, gli obblighi e le responsabilità previsti in esso, di aver preso visione e di conoscere le caratteristiche strutturali e tecniche della sala "Picchi" e dei servizi e che gli stessi sono idonei alla manifestazione, esonerando a tal fine il Concedente da qualsiasi responsabilità.



Allegato a)

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole.
Servizio Gestione Riforma Fondiaria e Controlli.
Piazza Torlonia, 91
AVEZZANO

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____

Il _____ e residente a _____ Via/Piazza _____

_____ tel. _____

in nome e per conto di _____

(indicare denominazione associazione, ente, organizzazione ecc.)

Con sede a _____ Via/Piazza _____

_____ tel. _____ nella sua qualità di legale rappresentante, presidente,
altro, ecc.)

CHIEDE LA CONCESSIONE DELL'USO TEMPORANEO DELLA SALA " A. PICCHI"

per il giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

per i giorni dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____

Per lo svolgimento della seguente attività:

Il sottoscritto dichiara:

- di aver preso visione del disciplinare che regola l'utilizzo della suddetta sala e di accettare integralmente tutti gli impegni, gli obblighi e le responsabilità nello stesso previsti e si impegna a rispettare e a osservare tutte le modalità e le condizioni in esso contenute.

- di avere, altresì, preso visione e di conoscere le caratteristiche strutturali e tecniche della sala e dei servizi e che gli stessi sono idonei alla manifestazione, esonerando il Concedente da qualsiasi responsabilità.

All'atto del versamento nella relativa causale dovrà essere riportata, oltre la denominazione della sala riunioni e l'indicazione della Struttura regionale concedente, anche la sigla DPD.

L'autorizzazione si intende perfezionata una volta acquisita la ricevuta del pagamento di
€ _____

Firma

Data _____



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.07.2015 n. 644

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 6

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** l'assegnazione della titolarità della gestione dei nuovi capitoli di entrata e della spesa ai Dipartimenti così come riportati per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1.;
3. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi,

mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

8. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
10. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle prescrizioni contenute nella propria deliberazione 13 marzo 2015, n. 197, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2015, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;
11. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012

Segue Allegato

RIEPILOGO PER CAPITOLI NUOVE ISCRIZIONI

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.005	23125	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DIANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - LEGGE 14.8.1991, N. 281- L.R. 11.2.1992, N. 15 -.	12.296,90	71582	
02.01.003	23177	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAMEL. N. 81/97 E 3/01	6.403,20	81544	
02.02.004	24122	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI.	2.902,00	81414	
02.02.004	23093	TRASFERIMENTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI AL PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO	593.235,39	81593	
02.04.001	24515	RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	521.759,70	81515	
02.02.005	22521	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5 DEL D.L. 31.08.2013, N. 102 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N. 124	335.760,42	261521	
04.03.002	44702	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	525,96	12702	
04.05.001	45430	TRASFERIMENTI DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA PER MESSA IN SICUREZZA FIUME SALINE A MONTESILVANO IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO AUTOSTRADALE A14.	47.869,23	152430	DPC
Totale variazione in aumento dell'entrata			1.520.752,80		



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.012	71582	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R. 11 FEBBRAIO 1992,	12.296,90	23125	
12.02.001	81544	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAME - L.N. 81/97E N.3/2001	6.403,20	23177	
12.01.012	81414	SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L.R.4.8.1989, N.64.	2.902,00	24122	
12.01.001	81593	TRASFERIMENTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI AL PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO ASSENTE PER MALATTIA	593.235,39	23093	
12.01.006	81515	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	521.759,70	24515	
03.01.002	261521	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5 DEL D.L.31.08.2013, N. 102, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N. 124	335.760,42	22521	
02.02.006	12702	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	525,96	44702	
05.02.002	152430	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA FIUME SALINE A MONTESILVANO IN CORRISPONDENZA ATTRA VERSAMENTO AUTOSTRADALE A14.	47.869,23	45430	DPC
		Totale variazione in aumento della spesa	1.520.752,80		



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Data Atto			Esecutività: Proposta		CASSA					
	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	DESCRIZIONE		COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
E	02.02.005	22521	1	DPC		ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO MOROSITA' INCO LPEVOLE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5 DEL D.L. 31.08.2013, N. 102 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N. 124	335.760,42	0,00	335.760,42	0,00	
E	02.02.004	23093	1	DPF		TRASFERIMENTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEG ALI AL PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO ASSENTE P ER MALATTIA	593.235,39	0,00	593.235,39	0,00	
E	02.02.005	23125	1	DPF		ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DIANIMA LI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - LEGG E 14.8.1991, N. 281- L.R. 11.2.1992, N. 15 -	12.296,90	0,00	12.296,90	0,00	
E	02.01.003	23177	1	DPF		ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAI. N. 81/97 E 3/01	6.403,20	0,00	6.403,20	0,00	
E	02.02.004	24122	1	DPF		ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI.	2.902,00	0,00	2.902,00	0,00	
E	02.04.001	24515	1	DPB		RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZ O SANITARIO PREGRESSO	521.759,70	0,00	521.759,70	0,00	
E	04.03.002	44702	1	DRG		PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - TRAS FERIMENTO QUOTA STATO	525,96	0,00	525,96	0,00	
E	04.05.001	45430	1	DPC		TRASFERIMENTI DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA PER ME SSA IN SICUREZZA FIUME SALINEA MONTESILVANO IN CORR ISPONDEZA ATTRAVERSAMENTO AUTOSTRADALE A14.	47.869,23	0,00	47.869,23	0,00	
TOTALI ENTRATA								1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	0,00



ALLEGATO come ... alla deli-
 berazione n. **644** del **28 LUG. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Autos. Amule

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Esecutività:			Data Atto	Proposta	COMPETENZA		CASSA		
	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.			Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.006	12702	1	DRG	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	525,96	0,00	525,96	0,00
S	12.01.012	71582	1	DPF	1	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R.11 FEBBRAIO 1992, N.15	12.296,90	0,00	12.296,90	0,00
S	12.01.012	81414	1	DPF	1	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L.R.4.8.1989, N.84.	2.902,00	0,00	2.902,00	0,00
S	12.01.006	81515	1	DPF	1	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	521.759,70	0,00	521.759,70	0,00
S	12.02.001	81544	1	DPF	1	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAME - L.N.81/97E N.3/2001	6.403,20	0,00	6.403,20	0,00
S	12.01.001	81593	1	DPF	1	TRASFERIMENTI STATALI PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI AL PERSONALE SCOLATICO ED EDUCATIVO ASSENTE PER MALATTIA	593.235,39	0,00	593.235,39	0,00
S	05.02.002	152430	1	DPC	1	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA FIUME SALINE A MONTESELVANO IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO AUTO STRADALE A14.	47.869,23	0,00	47.869,23	0,00
S	03.01.002	261521	1	DPC	1	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLI DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5 DEL D.L.31.08.2013, N.102, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N.124	335.760,42	0,00	335.760,42	0,00
TOTALI SPESA							1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	0,00





REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2015

N° Atto	Data Atto		Esecutività: Proposta			
	Variazioni a competenza		Variazioni di cassa		Saldo	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione		
Totale entrata	1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	
Totale spesa	1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	0,00	1.520.752,80	
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot.	RA/178889	del	07/07/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata, per l'anno finanziario 2015 - residui 2014, in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per la prevenzione del randagismo.				
Rif. Normativi	Legge 14 agosto 1991, n. 281 - Legge regionale 11 febbraio 1992, n. 15 -Decreto 15 maggio 2015 del Direttore Generale del Ministero della Salute.				
Capitolo entrata	02.02.005 - 23125	Assegnazione dello Stato di fondi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo			
Capitolo spesa	12.01.012 - 71582	Istituzione anagrafe canina e provvedimenti a tutela degli animali da affezione			
Importo Euro	12.296,90				



ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. **644** del **28 LUG. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fernesto Grippo
 M. - Aut. Abruzzo

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

2	Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot. RA/178885	del	07/07/2015
	Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata, per il corrente anno finanziario, in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per anagrafe zootecnica.			
	Rif. Normativi	Legge 28 marzo 1997, n. 81 - Legge 19 gennaio 2001, n. 3 - Decreto 18 maggio 2015 del Direttore Generale del Ministero della Salute.			
	Capitolo entrata	02-01.003 - 23177	Assegnazione dello Stato di fondi per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame		
	Capitolo spesa	12.02.001 - 81544	Finanziamento statale per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame		
	Importo Euro	6.403,20			



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot. RA/178892	del	07/07/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per indennità di abbattimento animali infetti da malattie epizootiche.			
Rif. Normativi	L. 2.6.1988, n. 218 - L.R. 4.8.1989, n. 64			
Capitolo entrata	02.02.004 - 24122	Assegnazione dello Stato di fondi per il pagamento dell'indennità' per l'abbattimento di animali infetti.		
Capitolo spesa	12.01.012 -81414	Spese per il pagamento dell'indennità' per l'abbattimento degli animali infetti - L.R.4.8.1989, n.64.		
Importo Euro	2.902,00			



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

4	Programmazione Socio-Assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze	Richiesta Prot. RA/178745 del	07/07/2015
Servizio			
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata per l'annualità 2014 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a favore della Regione Abruzzo a titolo di remunerazione forfettaria delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali, effettuati dalle aziende sanitarie locali, sul personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia.		
Rif. Normativi	art. 14 comma 27 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012 - nota del MIUR prof. n. 18896 del 23.12.2014		
Capitolo entrata	02.02.004 - 23093 Trasferimenti statali per accertamenti medico - legali al personale scolastico ed educativo assente per malattia.		
Capitolo spesa	12.01.001 - 81593 Trasferimenti statali per accertamenti medico-legali al personale scolastico ed educativo assente per malattia		
Importo Euro	593.235,39		



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

5	Servizio	Programmazione Economico Finanziaria Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie	Richiesta Prot. RA/184200	del	13/07/2015
	Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo l'avanzo di amministrazione disponibile per l'esercizio 2014 restituito, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 9 gennaio 2010, n. 1, dall'Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo.			
	Rif. Normativi	articolo 14 della legge regionale 9 gennaio 2010, n. 1 - comunicazione dell'Agenzia Sanitaria regionale n. prot. 933 dell'8 luglio 2015.			
	Capitolo entrata	02.04.001 - 24515 Risorse regionali per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso			
	Capitolo spesa	12.01.006 - 81515 Finanziamento regionale dei disavanzi del servizio sanitario regionale			
	Importo Euro	521.759,70			



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC			
Servizio	Edilizia Sociale	Richiesta Prot. RA/186294 del	15/07/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 19 marzo 2015 a titolo di riparto della disponibilità per l'anno 2015 del Fondo destinato agli inquinanti morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.		
Rif. Normativi	124 - Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2015.		
Capitolo entrata	02.02.005 -22521	Assegnazione dello Stato del Fondo morosità incolpevole di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28.10.2013, n. 124	
Capitolo spesa	03.01.002 - 261521	Trasferimenti ai comuni del fondo morosità incolpevole di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28.10.2013, n. 124	
Importo Euro	335.760,42		



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC

Servizio	Genio Civile di Pescara	Richiesta Prot.	161087	del	18/06/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è inerente i trasferimenti da parte della Società Autostrade per l'Italia Spa a favore della Regione Abruzzo per la messa in sicurezza del Fiume Saline a Montesilvano in corrispondenza dell'attraversamento autostradale A14.				
Rif. Normativi	articolo 19, comma 21 della L.R. 81/1998 - Autorizzazione idraulica rilasciata in data 20.07.1984				
Capitolo entrata	04.05.001 - 45430	Trasferimenti da Autostrade per l'Italia Spa per messa in sicurezza fiume Saline a Montesilvano in corrispondenza attraversamento autostradale A14.			
Capitolo spesa	05.02.002 - 152430	Interventi per messa in sicurezza fiume Saline a Montesilvano in corrispondenza attraversamento autostradale A14.			
Importo Euro	47.869,23	capitolo di entrata e capitolo di spesa di nuova istituzione			



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 6)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

1	Servizio	Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic	Richiesta Prot.	RA/191314	del	21/07/2015
	Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota interessi (2° semestre 2014) maturati sul c/c 25046 intestato alla Regione Abruzzo per il programma IPA Adriatic CBC 2007-2013.				
	Rif. Normativi	articolo 36 Reg. CE n. 718/2007				
	Capitolo entrata	04.03.002 - 44702 Programma comunitario IPA Adriatic 2007-2013 - Trasferimento Quota Stato				
	Capitolo spesa	02.02.006 - 12702 Interventi per l'attuazione del Programma comunitario IPA Adriatic 2007-2013 - Quota Stato				
	Importo Euro	525,96				



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.08.2015 n. 668

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 con il quale è stato adottato il "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 - Norme in materia ambientale ed particolare la Sezione II della parte Terza "Tutela delle acque dall'inquinamento" dello stesso decreto;

PRESO ATTO che l'obiettivo del regolamento adottato con il DPR 59/2013 è quello di introdurre strumenti di semplificazione atti a facilitare gli adempimenti amministrativi contemplati dalle vigenti normative in materia ambientale per gli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e che per tale finalità il decreto ha introdotto un nuovo procedimento al termine del quale si emette una nuova autorizzazione unica, la cosiddetta Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.), che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale specificamente indicati dal regolamento in parola;

RITENUTO che, per quanto riguarda gli scarichi idrici, la cui autorizzazione, ai sensi della lettera a) dell'art. 3 del D.P.R. n. 59 del 2013, è sostituita dall'A.U.A., è opportuno fornire delle precisazioni al fine di dare corretta attuazione alle previsioni del decreto, tenendo conto delle disposizioni nazionali e di quelle regionali vigenti in materia;

CONSIDERATO che:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'art. 124, comma 1, prevede quale regola generale che "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati".
- lo stesso articolo 124, al comma 4, tuttavia specifica che "in deroga a quanto previsto al comma 1, gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Ente di governo dell'ambito". Tale previsione, peraltro, trova testuale conferma nel comma 2 dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo.
- il comma 3 dell'art. 124, inoltre, prevede che "il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è definito dalle regioni nell'ambito della disciplina di cui all'art. 101, commi 1 e 2".

PRESO ATTO che l'art. 101 comma 7 del D.Lgs 152/06 stabilisce altresì che, "ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni" sono assimilate alle acque reflue domestiche, le acque reflue elencate ai punti da a) a f) dello stesso comma, tra cui compaiono "le acque reflue aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale";

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)", ha definito, al Capo II, i criteri qualitativi di assimilazione delle acque reflue alle domestiche e le procedure da seguire per l'assimilazione sia in caso di scarico in reti fognaria che in caso di scarichi in recapiti diversi;

PRESO ATTO che, alla luce delle disposizioni di cui sopra, gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano in pubblica fognatura non sono soggette ad uno specifico atto autorizzativo, bensì ad una comunicazione di assimilabilità rilasciata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, dietro verifica dei requisiti previsti nella L.R. 31/2010, e valida finché non intervengano variazioni significative dello scarico;

RITENUTO pertanto di dover chiarire, al fine di evitare inutili appesantimenti burocratici, che per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche, recapitanti in reti fognarie, resta ferma la procedura di assimilazione di cui alla LR 31/2010 e che gli stessi non sono soggetti all'AUA;

RITENUTO inoltre di precisare che:

- come previsto dalla L.R 31/2010 tra la documentazione a corredo dell'istanza di assimilazione presentata dal titolare dello scarico al Gestore delle pubblica fognatura, deve risultare "certificato di analisi dello scarico o altra idonea documentazione comprovante l'assimilabilità delle acque reflue alle domestiche". Ne consegue che, laddove non sia tecnicamente possibile effettuare delle analisi, si possa presentare adeguata documentazione, anche autocertificata, che attesti che il refluo provenga da sole attività domestiche,
- è in capo al titolare dello scarico l'obbligo di comunicare tempestivamente al Gestore del Servizio Idrico Integrato qualsiasi variazione significativa dello scarico che possa far venir meno le condizioni di assimilabilità già verificate dal Gestore stesso;
- è altresì compito del Gestore del Servizio Idrico Integrato definire, nel proprio Regolamento, le procedure con cui assicurare periodicamente la verifica della sussistenza delle condizioni di assimilabilità.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Qualità delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A VOTI unanimi resi nelle forme di Legge

Per le motivazioni espresse in narrativa

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di prevedere** che gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in reti fognarie non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.),
2. **di chiarire che:**
 - come previsto dalla L.R 31/2010 all'art. 3 comma 2, a corredo dell'istanza di assimilazione delle acque reflue alle domestiche, presentata, dal titolare dello scarico, al Gestore delle pubblica fognatura, laddove non sia tecnicamente possibile effettuare delle analisi, si possa presentare adeguata documentazione, anche autocertificata, che attesti che il refluo provenga da sole attività domestiche;
 - è in capo al titolare dello scarico l'obbligo di comunicare tempestivamente al Gestore del Servizio Idrico Integrato qualsiasi variazione significativa dello scarico che possa far venir meno le condizioni di assimilabilità già verificate dal Gestore stesso;
 - è altresì compito del Gestore del Servizio Idrico Integrato definire, nel proprio Regolamento, le procedure con cui assicurare periodicamente la verifica della sussistenza delle condizioni di assimilabilità.
3. **di stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
4. **di disporre** la pubblicazione sul BURAT del presente atto.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.09.2015 n. 726

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VI. 1.4.b -(Intervento n.2/1°attività)-Attività propedeutica alla definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico: "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DLgs 31/05/2011 n.88 e, in particolare, l'art.4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61 della L.27/12/2002 n.289, assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione" e, pertanto, l'acronimo "FAS" verrà sostituito dall'acronimo "FSC"

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione n. 458 del 04/07/2011, rettificata dalla deliberazione n. 556 del 08/08/2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011, pubblicata sulla G.U. n. 47, serie generale, del 25/02/2012 e s.m.i.;
- con DGR n. 311 del 29/04/2015, è stato approvato il nuovo quadro degli adeguamenti finanziari da apportare al PAR FSC 2007/2013, e sulla Linea di Azione VI.1.4.b, recante " Accrescimento della capacity building negli Enti locali e nella intera filiera interistituzionale, anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali ;
- all'Avviso Pubblico, in oggetto, riferito all'intervento n. 2: "Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata

dei servizi pubblici locali" - 1° attività: " Elaborazione di progetti per la gestione associata di servizi e/o funzioni, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei comuni capoluogo", di tale linea di azione, è stata destinata la somma, pari ad € € 1.298.917,00, per l'anno 2015, a valere sul Cap. 12000 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2015;

- la modalità individuata nel PAR FSC, soprarichiamato, per l'attuazione della predetta Linea di Azione è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (da ora denominato SAD);

PRESO ATTO che il Servizio <Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale> del Dipartimento <della Presidenza e Rapporti con l'Europa>, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b, ritiene che il SAD più idoneo sia un Avviso Pubblico da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, sulla cui base formulare la graduatoria regionale per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32, TU 267/2000 e s.m.i. o al Comune capofila, in caso di Comuni associati in Convenzione, di cui all'art. 30, TU 267/2000 e s.m.i. , beneficiari e attuatori del progetto;

VISTA e fatta propria la relazione tecnico-illustrativa allegata al presente atto, che contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso Pubblico allegato, completo degli schemi denominati: Modello 1, Modello2, Modello 3, nonché dello schema di convenzione;

VISTO e fatto proprio l'Avviso Pubblico che definisce "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’art. 12, comma 1, di detta legge nel quale è stabilito che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

VISTO il D.L. 22/06/2012, n. 83, convertito in Legge 07/08/2012, n. 134, “Misure urgenti per l’agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione” che dispone la pubblicità sulla rete degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge 241/90;

VISTO, altresì, il Dlgs 14 marzo 2013 n.33 recante:” Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA”;

RITENUTA condivisibile, anche alla luce delle norme citate, la scelta del Servizio <Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale> di predisporre un Avviso Pubblico, sulla cui base formulare le graduatorie regionali per il riparto dei fondi, dando così avvio alle procedure di definizione del SAD per l’utilizzo dei fondi di cui alla Linea di Azione VI.1.4.b, intervento n. 2 - 1^a Attività, di cui all’oggetto, del PAR FSC Abruzzo 2007/2013;;

RITENUTO di approvare detto Avviso Pubblico, completo degli schemi allegati, denominati “Modello 1”, “Modello 2” e “Modello 3” della Relazione tecnico-illustrativa, nonché dello schema di convenzione dichiarati parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTI il “Manuale delle procedure dell’organismo di Programmazione e Attuazione”, nonché il documento “Linee guida per l’ammissibilità della spesa” degli interventi finanziati nell’ambito del PAR FSC 2007/2013, entrambi approvati con DGR n. 710 del 29/10/2012, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione;

VISTI, altresì, il “Manuale delle procedure dell’organismo di certificazione”, approvato con DGR n. 703 del 29/10/2012, nonché il “Manuale di monitoraggio”, approvato con DGR n. 679 del 22/10/2012, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione;

VISTA la DGR n. 152 del 26/02/2015, con la quale sono stati individuati i nominativi dei Responsabili di Linea, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione;

DATO ATTO che il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b è il dirigente del Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità>, attualmente denominato <Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale>, competente in materia;

RILEVATO che l’Avviso Pubblico è stato sottoscritto anche dal Responsabile di Linea preposto;

DATO ATTO che gli interventi di cui trattasi afferiscono ad attività istituzionali dei soggetti richiedenti, che non devono dare luogo ad attività economiche, e, pertanto, non costituiscono aiuti di Stato;

RILEVATO di non dover trasmettere la presente proposta di deliberazione, prima della sua formale approvazione all’O.D.P., presso il Dipartimento <della Presidenza e Rapporti con l’Europa, in quanto il SAD definitivo non può essere ancora approvato in tutte le sue componenti e, tenuto conto, che con il presente atto sono approvate unicamente le attività propedeutiche alla definizione dello stesso;

PRESO ATTO dell’attestazione della regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal direttore del Dipartimento (DPA) e dal dirigente del Servizio <Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale> (DPA005);

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di approvare** l' Avviso Pubblico: "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata", completo degli schemi denominati "Modello1, Modello 2, Modello 3", della relazione tecnico-illustrativa, e dello schema di Convenzione, in conformità all'Avviso pubblico e a quanto previsto nei Manuali, dichiarati parti integranti e sostanziali del predetto provvedimento, sulla cui base formulare la graduatoria regionale per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32, TU 267/2000 e s.m.i. o al Comune capofila in caso di Convenzioni, di cui all'art. 30 TU 267/2000 e s.m.i., beneficiari e attuatori dei progetti, dando avvio alle procedure di definizione del SAD con l'utilizzo di quota parte dei fondi di cui alla Linea di Azione VI.1.4.b recante: "Accrescimento della capacity building negli Enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali" intervento n. 2: "Innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali" - 1° attività: "Elaborazione di progetti per la gestione associata di servizi e/o funzioni, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei comuni capoluogo;
2. **di precisare** che la struttura deputata al controllo di 1° livello dovrà essere successivamente individuata dall'O.D.P.;
3. **di dare atto** che i seguenti ulteriori elementi del SAD saranno definiti successivamente alla individuazione degli interventi ammessi a finanziamento, essendo questo il presupposto necessario alla definizione del:
 - a. Cronoprogramma degli interventi da realizzare da parte dei beneficiari, esplicitato sia in termini realizzativi che finanziari;
 - b. Stato delle progettazioni presentato dai beneficiari;
 - c. Schede riferite agli interventi ammessi alla concessione del contributo.
4. **di disporre** che al presente Avviso pubblico è destinata la somma pari ad € 1.298.917,00, che trova capienza sul Cap 12000 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2015;
5. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio <Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale, e Competitività territoriale>, del Dipartimento <della Presidenza e Rapporti con l'Europa>, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b , ad adottare tutti gli atti conseguenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale, della presente deliberazione, completa dei seguenti allegati:
 - Avviso Pubblico;
 - Modello 1; Modello 2 e Modello3;
 - Relazione tecnica illustrativa all'Avviso Pubblico;
 - Schema di Convenzione;sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, all'Organismo di programmazione (ODP);
7. **di dare atto che:**
 - in esecuzione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché la circolare del Servizio Ragioneria Generale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive - prot. n. DB9-RA/107998 del 23.4.2013, nonché la circolare della Struttura Speciale di Supporto - Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo prot. n. RA 16122 del 18.01.2013, si provvede alla pubblicazione dei dati di cui al citato art.27, sul sito internet della

Regione nell'ambito della Sezione
"Amministrazione trasparente"

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **726** del **9 SET 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Santoro



Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) - PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa " (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI "Politiche per la coesione territoriale"

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Relazione tecnica illustrativa allegata all'Avviso Pubblico

Premessa

Il PAR FSC Abruzzo 2007/2013, nell'ambito dell'Area di Policy VI "Politiche per la coesione territoriale", affida al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa /Servizio "Riforme istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale" l'attuazione della Linea di Azione VI.1.4.b: "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"; Intervento n. 2/ 1° attività: *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.*

A seguito dei drastici tagli effettuati dalla G.R. sulla linea di azione VI.1.4.b int. N. 2 (1° attività) ai sensi della DGR 256/2015 e 311/2015, la somma a disposizione per tale intervento è pari ad € 1.298.917,00.

La modalità individuata nel PAR/FSC, per l'attuazione della predetta linea di azione, è quella dello strumento di attuazione diretta (da ora denominato SAD).

Il Servizio "Riforme istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale" del predetto Dipartimento, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b, ritiene che il SAD più idoneo sia un **Avviso Pubblico** da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla cui base formulare la graduatoria per la concessione dei contributi ai beneficiari e attuatori dell'intervento.

In attuazione di specifiche raccomandazioni formulate dal CIPE, con riferimento al PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, la presente relazione tecnico illustrativa costituisce parte integrante e sostanziale del SAD e contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso pubblico allegato.

Quadro programmatico di riferimento e obiettivi del SAD

Gli obiettivi richiamati sono conformi alla Linea di Azione VI.1.4.b (intervento n. 2/1° attività) del PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, che sarà realizzata negli anni 2015-2016.

La finalità che si intende perseguire è quella di rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei Comuni, favorendo il loro processo di aggregazione, al fine di rendere economicamente sostenibili funzioni/servizi erogati dalla P.A. locale, migliorando la loro capacità di programmazione, pianificazione e progettazione per rendere più coesi e competitivi i territori, creando, così, le condizioni per lo sviluppo locale.

In particolare, le azioni poste in essere sono volte a promuovere la gestione associata di funzioni/servizi, al fine di ottenere una gestione che risponda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità per migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati.

Saranno, in particolare, concessi contributi alle forme associative (Unioni di Comuni e Comuni capofila in caso di convenzioni tra Comuni, di cui all'art. 32 e 30 T.U. 267/2000 e s.m.i., per la creazione o il rafforzamento dell'Ufficio unico per la "Programmazione" e "Progettazione" o dell'Ufficio unico per la "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

Inoltre, le vigenti disposizioni regionali in materia, con particolare riferimento alla L.143/97 e s.m.i., prevedono che la Regione Abruzzo favorisca il processo di aggregazione dei piccoli Comuni, al fine di superare la loro inadeguatezza dimensionale, in modo da creare le condizioni per consentire un effettivo governo dei processi socio economici ed una efficiente ed efficace gestione dei servizi e delle funzioni di interesse locale. A tal fine la Regione, in collaborazione con il sistema delle autonomie locali, ha sostenuto e sostiene finanziariamente la gestione associata di funzioni/servizi.

Negli ultimi anni, a causa della esiguità delle risorse regionali stanziare per il finanziamento della legge soprarichiamata, si è ritenuto opportuno intervenire, con il FSC, in materia di innovazione e razionalizzazione della gestione associata di funzioni/servizi dei Comuni.

Maggiore efficienza ed efficacia amministrativa si coniugano inevitabilmente con le capacità di interpretare il cambiamento, ormai inarrestabile, delle riforme in atto, ed incidono profondamente non solo sull'assetto organizzativo degli enti, ma anche e soprattutto sull'impatto positivo che esse possono indurre, se correttamente concretizzate, sia sul piano economico che sul piano sociale, anche attraverso il miglioramento della capacità di programmazione, pianificazione e progettazione.

Una amministrazione pubblica informata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità non può che produrre benefici effetti sull'intero territorio regionale sia a livello interistituzionale, mediante una convinta e decisa convergenza sulle politiche regionali di coesione, sia a livello di rapporti con cittadini ed imprese.

Pertanto, rispondere ai cambiamenti, anche attraverso l'associazionismo dei piccoli Comuni, si traduce, in sostanza, in efficacia ed efficienza dei servizi pubblici. In una realtà territoriale variegata come quella abruzzese, con la presenza di aree di svantaggio economico e sociale, caratterizzata, soprattutto, da una consistente diffusione di piccoli Comuni, la realizzazione dell'obiettivo appare strategicamente importante per un effettivo rilancio del territorio ed offre significative opportunità per creare le condizioni di un effettivo sviluppo organico di tutta la Regione.

In sostanza, l'attuazione dell'obiettivo, mediante la realizzazione della sua linea di azione, poggia su due pilastri fondamentali:

- a) Favorire il processo di coesione e di aggregazione delle realtà territoriali al fine di rendere economicamente sostenibili i servizi erogati dalla P.A. locale elevandone, nel contempo, gli standard qualitativi e quantitativi,

- agevolando il conseguimento degli obiettivi della politica regionale e di coesione ;
- b) Predisporre azioni specifiche di miglioramento della dotazione del capitale umano a disposizione delle amministrazioni, consolidando le competenze tecniche necessarie alla progettazione e realizzazione di progetti e programmi di sviluppo locale.

Intervento

La priorità è individuata nel rafforzamento della governance e delle capacità istituzionali e amministrative dei Comuni associati attraverso Unioni o convenzioni per rendere più attrattivo il territorio.

La Regione Abruzzo da anni persegue una politica di aggregazione comunale ,facendo leva su una serie di incentivi che hanno rappresentato l'occasione per promuovere l'associazionismo comunale. Quest'ultimo sconta ad oggi un numero insufficiente di servizi erogati e di funzioni esercitate in forma associata.

L'azione regionale, a questo proposito, deve essere accompagnata da una reale e consapevole crescita culturale che va verso l'associazionismo, alleggerendo i Comuni, soprattutto quelli di minore dimensione demografica, di una serie di attività che la normativa vigente e quella in itinere attribuisce a livelli sovra comunali di aggregazione. L'intervento in esame intende rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni offrendo il sostegno a forme di associazionismo, per la **Creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico per la "Programmazione e Progettazione"**, in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, da risorse regionali o locali, finalizzati allo sviluppo locale o dell'Ufficio Unico per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata.

I beneficiari e attuatori dell'intervento

Possono presentare domanda per la concessione del contributo, relativo al progetto di cui all'art. 3 del presente Avviso, le Unioni di Comuni e il comune Capofila nel caso di Comuni associati in convenzione, di cui agli artt. 32 e 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.

Ciascuna forma associativa deve essere costituita da almeno 3 Comuni e nel rispetto del limite demografico minimo fissato in 5.000 abitanti; ovvero in 3.000 abitanti, qualora i Comuni siano appartenuti o appartenenti a CC.M.M., ovvero senza limite demografico per le Unioni costituite prima della entrata in vigore della L. 56 del 7 Aprile 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 107, lett. B.

Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione o alla convenzione Comuni capoluogo.

Il soggetto richiedente, di cui al comma 1 è beneficiario e responsabile verso la Regione della attuazione del progetto presentato

I criteri di selezione dei soggetti beneficiari

Sono stati sopra descritti e gli stessi saranno selezionati attraverso il presente Avviso.

I criteri di selezione dei progetti



Fanno riferimento a requisiti di ammissibilità (v. artt. 3, 6 e 7 dell'Avviso) e di merito, con attribuzione di un punteggio, da assegnare in relazione alla "Qualità della proposta progettuale"; alla "Qualità del soggetto proponente"; agli "Elementi economici e finanziari", alle "Caratteristiche dei soggetti richiedenti"(v. art. 9 dell'Avviso)

I sopra richiamati criteri sono conformi ai principi di cui alla delibera CIPE n. 166/20074.

L'Unione può presentare, per l'anno 2015, un solo progetto, relativo ad un unico intervento, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 100.000,00, e che deve avere inizio, a pena di decadenza, alla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2016.

A conclusione del progetto, i soggetti richiedenti devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato, è doveroso precisare che i seguenti ulteriori elementi del SAD saranno definiti successivamente alla selezione dei beneficiari e dei progetti ammessi a finanziamento, come da nota RA/260882/DA₁₁ del 22/10/2013 dell'ODP del PAR/FSC, essendo questi i presupposti necessari alla definizione del:

- Cronoprogramma degli interventi da realizzare da parte dei beneficiari, esplicitato sia in termini realizzativi che finanziari;
- Stato delle progettazioni presentato dai beneficiari;
- Schede riferite agli interventi ammessi alla concessione del contributo;

Le risorse sono erogate previa sottoscrizione di un atto di convenzione da parte della Regione Abruzzo e dell'ente proponente.

La struttura deputata a svolgere il controllo di 1° livello deve essere ancora individuata;

La pubblicazione del bando avviene tramite BURAT e sul sito istituzionale INTERNET della Regione, ai sensi del DL 22/06/2012, n. 83, convertito in L. 07/08/2012, n. 134 <Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione> e ai sensi del DLgs 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b

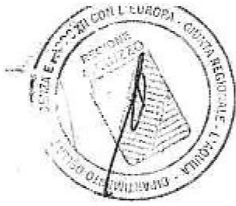
Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE
 ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
 SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
 RIFORME ISTITUZIONALI
 RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
 SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
 Composta di n° 4 fogli e
 n° 4 facciate
 Pescara li 4 AGO 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
E. Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **726** del **9 SET 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Auto Valle Amh

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) – PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: "Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa" (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI "Politiche per la coesione territoriale"

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Avviso pubblico

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovramunicipale", da gestire in forma associata.

Art. 1 Finalità

- 1) Il presente Avviso è adottato in attuazione di quanto stabilito nel Quadro strategico nazionale 2007/2013 (QSN), nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvato con DGR 710 del 29/10/2012, del "Manuale delle procedure dell'Organismo di certificazione", approvato con DGR 703 del 29/10/2012", nonché del "Manuale di monitoraggio", approvato con DGR 679 del 22/10/2012, e loro s.m.i.; disponibili sul sito Internet della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione" (di seguito definiti Manuali);
- 2) Con il presente Avviso si intende: dare attuazione alla **linea di azione VI.1.4.b.** "*Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*", **Intervento n. 2** "*Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali*"- **1°attività** "*Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*", del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 - 2013, di seguito denominato PAR/FSC; sostenere politiche locali di promozione dell'associazionismo tra piccoli Comuni; rafforzare le loro capacità istituzionali e amministrative attraverso la gestione associata, caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità, per migliorare, complessivamente, la loro capacità di programmare, pianificare e progettare, al fine di rendere più coesi e competitivi i territori e creare, così, le condizioni per lo sviluppo locale.

Art. 2 Obiettivo

- 1) Rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni in termini programmatici, di pianificazione territoriale e progettuali, per la realizzazione di una gestione associata, più efficiente, efficace ed economica attraverso la costituzione di forme associative (Unioni di Comuni o convenzioni) finalizzate alla creazione o al rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", per migliorare la loro capacità di programmare, pianificare e progettare, in modo da poter acquisire risorse europee, nazionali, regionali, locali o poter migliorare la pianificazione territoriale di aree sovracomunali.
- 2) A tal fine la Regione Abruzzo provvede a selezionare, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportati, i progetti coerenti con le finalità (art.1) e l'obiettivo dell'Avviso (art.2, comma 1) e relativi all'intervento di seguito indicato.

Art. 3 Progetto ammissibile

- 1) Il progetto deve prevedere la seguente tipologia (lett.A) e le seguenti spese ammissibili (lett.B):

A) Tipologia

Per il raggiungimento delle finalità, di cui all'art. 1 del presente Avviso, le Unioni di Comuni e il Comune capofila per le convenzioni, di cui al successivo art. 5, possono presentare, un solo progetto, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 100.00,00 (centomila/00), coerente con l'obiettivo di cui all'art. 2, che deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte dei soggetti richiedenti **da concludersi entro e non oltre il 31/12/2016.**

Il progetto deve prevedere:

La creazione o il rafforzamento dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione" in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali o locali, finalizzati allo sviluppo locale o dell'Ufficio unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale, da gestire in forma associata.

B) Tipologie delle Spese Ammissibili per l'attuazione del progetto

Nel rispetto della normativa vigente e dei manuali FSC, soprarichiamati, le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti:

1. Spese per Personale in organico all'Unione o ai Comuni associati in convenzione, ovvero trasferito, distaccato, comandato dai Comuni aderenti all'Unione o al Comune capofila, assunto a tempo indeterminato, ed impegnato a tempo parziale o in modo esclusivo nella attuazione del progetto. Tale costo comprende la retribuzione lorda, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, gli oneri a carico del datore di lavoro e la quota di TFR. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione.
2. Spese per Prodotti software da destinare esclusivamente alla creazione o al rafforzamento dell' ufficio unico previsto nel progetto;
3. Spese per Consulenza/Formazione
4. Spese generali, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 20% rispetto al costo totale del progetto presentato
5. Spese per Piano di Comunicazione destinato all'utenza (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 5% rispetto al costo totale del progetto presentato.

Art. 4 Contributo regionale



1. Il presente Avviso è finanziato con le risorse previste nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 per la Linea di azione VI.1.4.b. " *Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*"- *intervento n. 2 "Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali /1^attività" Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorare l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*", ed è complessivamente pari ad € 1.298.917,00 per l'anno 2015.

Art. 5 SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO E ATTUATORI DEL PROGETTO

- 1) Possono presentare domanda per la concessione del contributo, relativo al progetto, di cui all'art. 3 del presente Avviso le Unioni di Comuni e il comune Capofila nel caso di Comuni associati in convenzione, di cui agli artt. 32 e 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.
- 2) Ciascuna forma associativa deve essere costituita da almeno 3 Comuni e nel rispetto del limite demografico minimo fissato in 5.000 abitanti; ovvero in 3.000 abitanti, qualora i Comuni siano appartenuti o appartenenti a CC.M.M., ovvero senza limite demografico per le Unioni costituite prima della entrata in vigore della L. 56 del 7 Aprile 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 107, lett. B.
- 3) Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione o alla convenzione Comuni capoluogo.
- 4) Il soggetto richiedente, di cui al comma 1, è beneficiario e responsabile verso la Regione della attuazione del progetto presentato
- 5) Quanto riportato nei precedenti commi è richiesto a pena di esclusione

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La **domanda** di contributo deve pervenire al Servizio "Riforme Istituzionali, Enti locali – Governance locale – Competitività territoriale", **a pena di esclusione**, entro e non oltre **15 giorni** dalla data di pubblicazione della Delibera di GR che approva l'Avviso sul BURAT, esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

- Tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo, Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale, Via Raffaello 137 – 65124 PESCARA.
- Con posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.

2. Il plico chiuso dovrà recare nel frontespizio la dicitura: "Istanza per la concessione di contributi per lo svolgimento in forma associata dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e Progettazione" o dell'Ufficio unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale .



Art. 7 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1. La domanda per la concessione del contributo deve essere redatta in carta libera utilizzando, **esclusivamente**, l'allegato **modello 1**, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente e corredata dalla seguente documentazione, a pena di esclusione:

- **Atto costitutivo** dell'Unione, approvato con delibera consiliare di tutti i Comuni partecipanti all'Unione (v.art.32, comma 6, T.U.267/2000 e s.m.i.); **atto di convenzione** fra più Comuni, approvato con delibera consiliare di tutti i Comuni partecipanti alla convenzione, per l'esercizio in forma associata dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e Progettazione" o dell'Ufficio unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", con l'indicazione del Comune capofila (v. art. 30 TU 267/2000 e s.m.i)
- Delibera dell'organo competente dell'Unione o del Comune capofila, immediatamente esecutiva, di approvazione del progetto per la creazione o il rafforzamento dell'Ufficio unico per la "Programmazione e Progettazione" o dell'Ufficio unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", di cui all' art. 3 "Progetto ammissibile, lett. "A" e "B", con le modalità di cui al successivo punto 3.:

Tale delibera deve, contenere, altresì, a **pena di esclusione**:

1. I prescritti pareri tecnico e contabile, di cui all'art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i., come modificato dal D.L.10/10/2012, n.174 convertito in L.07/12/2012, n.213;
2. l'attestazione dell'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento;
3. relazione illustrativa del progetto da compilare, **esclusivamente**, secondo il formulario di cui all' allegato **modello 2**) e con l'espressa descrizione di quanto segue:
 - **Descrizione sintetica del progetto**: analisi del problema che si vuole affrontare, obiettivi da perseguire, attività da realizzare; risultati attesi (efficacia del progetto); personale utilizzato (categorie e profili); eventuale utilizzo di consulenti e/o formatori; durata del progetto; cronoprogramma delle attività;
 - **caratteristiche innovative** (sotto il profilo tecnologico, che consentano efficienza, efficacia e risparmi di spesa nella gestione associata; (*caratteristiche tecnologiche della rete telematica e metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software e assistenza tecnica; creazione di ICT, strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili etcc*)
 - indicazione di **eventuali fonti di finanziamento disponibili** per la prosecuzione dell'intervento (sostenibilità)



- **dimensione territoriale della forma associata:** Unioni (specificare il numero dei comuni dell'Unione); convenzioni (specificare il numero dei comuni associati); specificare, altresì, i Comuni appartenenti o appartenuti a CCMM;
 - **nominativo del responsabile unico del progetto (R.U.P.)**, in organico all'Unione, o ai Comuni associati in convenzione incaricato dal soggetto richiedente;
 - **Monitoraggio** (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio del progetto in itinere - basato su indicatori oggettivamente rilevabili di gestione e di controllo e di valutazione /soddisfazione dell'utenza);
- 1. Piano finanziario/quadro economico** redatto in maniera chiara e coerente con il progetto, contenente:
- a) dettaglio analitico delle spese da sostenere per la creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico previsto in progetto, distinte per ciascuna delle tipologie di spesa ammissibili di cui all'articolo 3 lett. B);
 - b) eventuale previsione a carico del bilancio annuale dell'Unione, o dei Comuni che costituiscono la convenzione, di eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto;
 - c) eventuale previsione a carico del bilancio pluriennale dell'Unione o dei Comuni che costituiscono la convenzione, di eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto;
 - d) attestazione, (da allegare), a firma del responsabile dei servizi finanziari del soggetto richiedente, che le somme destinate alle spese del personale trasferito dai Comuni all'Unione non superano la somma delle spese sostenute da ciascun Comune conferente al momento della presentazione del progetto, ai sensi dell'art. 32 comma 5, TU 267/2000;
 - d) attestazione (da allegare) a firma del responsabile dei servizi finanziari del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 7 del DPR 3 ottobre 2008 N. 196 e ss.mm.ii. dalla quale risulti alternativamente che:
l'Iva costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile
oppure
l'Iva non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile.
- **Piano di comunicazione del progetto** (informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti);
 - **Dichiarazione**, a firma del legale rappresentante dell'Unione o del Comune capofila, dalla quale risulti il formale impegno alla completa realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità in esso previste.



Art. 8 Decorrenza e durata dei progetti

1. Il progetto da realizzare deve avere inizio, **a pena di decadenza**, alla data di sottoscrizione della convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2016.
2. A conclusione del progetto, nei termini previsti al comma 1, i soggetti richiedenti devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Art. 9 Valutazione dei progetti

1. Le domande presentate, nei termini e nelle modalità di cui agli art. 6 e 7, sono istruite dal Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale/ Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa" (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme Istituzionali ed Enti locali" (Responsabile del procedimento) che ne verifica la regolarità formale, ai sensi del presente Avviso, ai fini della loro ammissibilità a valutazione.
2. Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. La mancata risposta **entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa**, comporta l'esclusione della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, tramite raccomandata a/r, o PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria, le domande per la concessione del contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate da apposita Commissione di valutazione, costituita con determinazione del dirigente del Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali- Governance locale- Competitività territoriale", la quale, entro 15 giorni dalla loro trasmissione da parte del competente Ufficio regionale, valuta i progetti e provvede a redigere una graduatoria degli stessi, assegnando un **punteggio di merito, di massimo 100 punti**, in base ai criteri sotto specificati:

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- **Qualità della proposta Progettuale: (Max punti 25)**
- a. coerenza delle attività rispetto all'obiettivo specifico e ai risultati attesi (massimo punti 15)
 - b. innovatività sotto il profilo tecnologico: (caratteristiche tecnologiche della rete telematica; metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software e assistenza tecnica; creazione di ICT, strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili etc.); (massimo punti 5);
 - c. definizione chiara e precisa dei risultati attesi (efficacia); indicazione di eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto (sostenibilità) (massimo punti 5).



- **Qualità del soggetto proponente: (Max punti 25)**
- Dimensione territoriale:** Unione (Numero Comuni dell'Unione); convenzione (numero comuni associati in convenzione); (oltre 10 Comuni punti 10);
 - Qualifica, idoneità ed efficacia** delle professionalità proposte per la implementazione del progetto; (massimo punti 5);
 - Definizione** di adeguate procedure di monitoraggio, (chiarezza del sistema di monitoraggio basato su indicatori di gestione e controllo e di valutazione /soddisfazione dell'utenza oggettivamente rilevabili) (massimo punti 5);
 - Piano di comunicazione** (informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati) (massimo punti 5);
- **Elementi economici e finanziari (Max punti 20)**
- Congruità tra budget e attività previste in termini di numero di Comuni raggiunti e di ampiezza del territorio coinvolto(massimo 5 punti)
 - coerenza del piano finanziario/quadro economico con i limiti previsti dalle discipline che regolano l'ammissibilità dei costi; (massimo 5 punti)
 - chiarezza espositiva del piano finanziario/quadro economico (massimo 5 punti)
 - eventuali ulteriori fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto (massimo 5 punti)
- **Caratteristiche dei soggetti richiedenti (Max punti 30)**
- Unione o convenzione costituita da n. di Comuni appartenenti o appartenuti ad ex Comunità Montane (fino a 5 Comuni= punti 15; oltre 5 Comuni= punti 30)
- *In caso di parità di punteggio fra soggetti richiedenti precede in graduatoria l'Unione o la convenzione che ha avuto un maggior punteggio nella voce "Qualità del soggetto proponente.*
 -

Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi dell'art.9 del presente Avviso, la Commissione di Valutazione provvede a trasmettere al Servizio "Riforme Istituzionali, Enti locali, Governance locale – Competitività territoriale" / Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa" (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme Istituzionali ed Enti locali" (Responsabile del procedimento), la graduatoria di merito dei progetti con relativo punteggio attribuito.

2. Il Servizio regionale competente, dopo aver approvato la graduatoria, con propria determinazione, e pubblicata la stessa sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione, comunica ai soggetti richiedenti, utilmente inseriti nella graduatoria, l'importo del contributo regionale assegnato, con invito a provvedere, entro il termine perentorio di **gg. 10**



dalla data della predetta comunicazione, a pena di decadenza, alla sottoscrizione della convenzione fra la Regione Abruzzo e il soggetto richiedente.

3. In caso di mancata sottoscrizione della convenzione nei termini di cui al comma 2) del presente articolo, si procederà allo scorrimento della graduatoria con provvedimento dirigenziale da pubblicarsi sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione finale

1) In conformità con quanto previsto nel presente Avviso e nel Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione come rivisto ed integrato con la Delibera di giunta Regionale 645 del 09/09/2013, l'erogazione del contributo avviene in relazione all'avanzamento della spesa ed è disposta con determinazione a firma del Dirigente del Servizio in tre soluzioni:

- a) Il 30% del contributo, a titolo di anticipazione, viene assegnato previa sottoscrizione della convenzione con l'ente beneficiario;
- b) L'ulteriore 40% potrà essere concesso solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario, dalla quale sia dimostrata l'avvenuta spesa pari al 75% dell'importo ricevuto a titolo di anticipazione;
- c) Il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, potrà essere concesso solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario per l'intero contributo assegnato che residua fino alla concorrenza.

La documentazione giustificativa da produrre per l'ottenere l'erogazione del contributo dovrà consistere nella:

- Scheda riepilogativa ed un prospetto riassuntivo delle spese sostenute con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati: da redigere utilizzando l'apposita modulistica (Modello 3), debitamente compilata e sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione richiedente e/o dell'Ente capofila in caso di convenzione;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa elencati nella scheda di cui al punto precedente.
- Relazione sullo stato del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio.

La documentazione giustificativa deve essere approvata con determinazione dirigenziale del soggetto richiedente.

2) In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;

3) Il contributo concesso è rideterminato, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;



- 4) Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti nel presente Avviso, sono a carico del beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi;
- 5) Prima di procedere ad autorizzare ulteriori erogazioni occorre acquisire l'assenso del controllo di primo livello formalmente individuato dalla Regione Abruzzo;
- 6) Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 7) Il Servizio si riserva, comunque, la facoltà di richiedere copia della documentazione inerente la realizzazione del progetto rendicontato e le spese sostenute.

Art. 12 Esclusioni e revoche

1) L'esclusione della domanda avviene, nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale del Responsabile di linea di azione:

- Mancato rispetto degli artt. 5, 6, 7, 9;
 - Mancato utilizzo dei modelli 1, 2, 3, allegati al presente Avviso;
 - mancanza della firma del rappresentante legale del soggetto richiedente;
 - contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile
- 2) Il contributo concesso è **revocato**, con determinazione dirigenziale del Responsabile di linea di azione, qualora il soggetto richiedente:
- rinunci al finanziamento;
 - non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
 - perduri nel mancato avanzamento del progetto;
 - sia inadempiente nell'attività di monitoraggio, disciplinata dal successivo art. 13, per due volte consecutive;
 - non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico approvato con DGR, dai richiamati Manuali e dalla convenzione, o comunque nei termini previsti per i fondi FSC;
 - receda, senza giustificazione, dalla Convenzione;
 - violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010);
 - non adotti una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
 - rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;



- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento.

- 3) Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Responsabile della linea di azione, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile di linea di azione, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art 13 Monitoraggio

- 1) Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012 e ss.mm.ii..
- 2) Il mancato o il ritardato inserimento dei dati, da parte del Beneficiario, comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.
- 3) Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:
 - finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
 - procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
 - fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.
- 4) In conformità con il richiamato "Manuale Operativo" e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 - 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).
- 5) L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, ed ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti con **cadenza bimestrale**. Il Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE.

14. Verifiche



- 1) I controlli sono effettuati secondo quanto riportato nel richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", e a tale scopo è assicurata dal beneficiario la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile.
- 2) Tali verifiche non esimono l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.
- 3) La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla convenzione.
- 4) Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.
- 5) E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.
- 6) La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi tre anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art.15 Punto di contatto regionale

1. Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle modalità di presentazione dei progetti, i soggetti richiedenti possono contattare il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale" -Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa" che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme Istituzionali ed Enti locali" all'indirizzo di posta elettronica: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, oppure direttamente il Dott. Vincenzo Pallini al seguente n. telefonico 085/7672189.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Dott. Vincenzo Pallini, presso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa- Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale

Telefono 085/7672189 E-mail vincenzo.pallini@regione.abruzzo.it

EX Data.....
 ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
 SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
 RIFORME ISTITUZIONALI
 RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
 SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

FIRMA _____

Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b
 Il Dirigente del Servizio
 (Dott.ssa M.A. D'Antonio)

Per copia conforme all'originale
 Composta di n° 12 fogli e
 n° 12 fasciate.

12 di 12

Pescara li 4 AGO 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
E. Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **726** del **9 SET. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grillo
M. Russo

MODELLO 1

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme Istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) – PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa" (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI "Politiche per la coesione territoriale"

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

Linea di Azione VI.1.4.b: Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Avviso pubblico

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata.



Alla Giunta Regionale D'Abruzzo
DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA (DPA)
SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI,
GOVERNANCE LOCALE, COMPETITIVITA'
TERRITORIALE (DPA005)
VIA RAFFAELLO 137 - 65124 - PESCARA

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il sottoscritto.....
nato a.....il.....
residente in.....via.....
..... n. Codice Fiscale

Documento d'Identità (tipo e numero).....
.....

Rilasciato da....., valevole fino al
....., in qualità di Presidente dell'Unione di Comuni, o di Sindaco del
Comune di, in qualità di
capofila, come da atto di convenzione n.....del.....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

CHIEDE

Di ammettere:
l'Unione dei Comuni di

0

2

il Comune di, in qualità di capofila, come da atto di convenzione n.....del.....

alla concessione del contributo, di cui all'art. 4) dell'Avviso Pubblico, in oggetto, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n..... del....., per la realizzazione del progetto di cui alla allegata relazione illustrativa, Modello 2.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- che l'Unione / Convenzione, è conforme a quanto disposto dall'art.5 dell'Avviso pubblico;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico, in esecuzione del "PAR-FSC ABRUZZO 2007 - 2013, Linea di azione VI.1.4.b "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata" e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;

SI IMPEGNA FIN D'ORA

- 1. A realizzare il progetto nei termini previsti dall'art. 8) dell' Avviso ;
2. Ad inviare, tempestivamente, alla Regione Abruzzo - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - Servizio "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" quanto richiesto dagli artt. 11 e 13 dell'Avviso;
3. A mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto per le verifiche di cui all'art.14.

Si allega:

- 1. fotocopia carta d'identità o passaporto in corso di validità;
2. copia della deliberazione di Giunta di approvazione del progetto, redatta ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico in oggetto.

Data.....

Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni

o

del Comune capofila



ex ...
ENTR LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
RIFORME ISTITUZIONALI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
Composta di n°.....3..... fogli e
n°.....3..... fasciate.
Pescara li4 AGO. 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
E. Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n° 7.2.6 del 9 SET. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Antonelli Amella

MODELLO 2

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) – PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa " (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI " Politiche per la coesione territoriale "

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Avviso pubblico

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata.

FORMULARIO PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO



GIUNTA REGIONALE

Da compilare ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico

IL PRESENTE FORMULARIO VA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE O DAL COMUNE CAPOFILA IN CASO DI CONVENZIONE TRA COMUNI, PROPONENTE. ESSO E' PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELL'AVVISO E NON PUÒ ESSERE MODIFICATO. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO, PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE ALTRE RIGHE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI INDIVIDUATI.

UNIONE richiedente o Comune capofila

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

1. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1.1. Attività finalizzate a perseguire l'obiettivo, di cui all'art.2 del presente Avviso, ossia:

Progetto ammissibile (Art. 3 comma 1 dell'Avviso Pubblico):

Il progetto deve riguardare la seguente tipologia (lett.A) e le seguenti spese ammissibili (lett.B):

A) Tipologia

Creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione", in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, da risorse regionali o locali, finalizzati allo sviluppo locale o dell'Ufficio Unico per "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata.



GIUNTA REGIONALE



B) Tipologie di spese ammissibili per l'attuazione del progetto:

Nel rispetto della normativa vigente e dei manuali FSC, soprarichiamati, le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti:

- *Spese per Personale in organico all'Unione o ai Comuni associati in convenzione, ovvero trasferito, distaccato, comandato dai Comuni aderenti all'Unione o al Comune capofila, assunto a tempo indeterminato, ed impegnato a tempo parziale o in modo esclusivo nella attuazione del progetto. Tale costo comprende la retribuzione lorda, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, gli oneri a carico del datore di lavoro e la quota di TFR. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione.*
- *Spese per Prodotti software da destinare esclusivamente alla creazione o al rafforzamento dell' ufficio unico previsto nel progetto;*
- *Spese per Consulenza/Formazione*
- *Spese generali, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 20% rispetto al costo totale del progetto presentato*
- *Spese per Piano di Comunicazione destinato all'utenza (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 5% rispetto al costo totale del progetto presentato.*

1.2. Descrizione sintetica del progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico)

(Max 50 righe - Descrivere sinteticamente la proposta di progetto; analisi del problema che si vuole affrontare; obiettivi da perseguire; attività da realizzare; risultati attesi (efficacia del progetto); Personale utilizzato (categorie e profili); eventuale utilizzo di consulenti/formatori; durata del progetto; cronoprogramma* delle attività.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

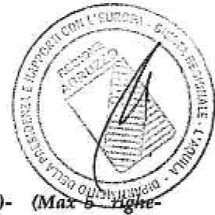
.....

.....

*Rappresentare graficamente il cronoprogramma con la pianificazione delle attività.



GIUNTA REGIONALE



1.3 Dimensione territoriale della forma associativa (Art. 7 dell'Avviso Pubblico)- (Max 6 righe- Indicare numero dei Comuni delle Unioni o numero dei Comuni associati in convenzione, specificando i Comuni appartenenti a CCMM)

.....
.....
.....
.....

1.4 Caratteristiche Innovative (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (Max 10 righe- indicare le caratteristiche sotto il profilo tecnologico, che consentono efficienza, efficacia e risparmi di spesa nella gestione associata: caratteristiche tecnologiche della rete telematica e metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software e assistenza tecnica; creazione di ICT; strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili ecc);

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1.5 Responsabile unico del progetto in organico all'Unione o ai Comuni associati in convenzione, incaricato dal soggetto richiedente - (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) .

Nominativo responsabile unico del progetto del soggetto richiedente	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

1.6 Modalità di valutazione (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) – (Max 10 righe descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio del progetto in itinere basato su indicatori oggettivamente rilevabili di gestione, di controllo e di valutazione/soddisfazione dell'utenza);

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



GIUNTA REGIONALE



Strumenti per la verifica dell'andamento del progetto	Strumenti per la valutazione di risultato del progetto
Indicatori obbligatori: - Stato di avanzamento fisico del progetto rispetto al cronoprogramma (report bimestrali) - Stato di avanzamento della spesa (finanziario) progettuale (report bimestrali) - Stato di avanzamento procedurale (report bimestrali)	

1.7 Piano finanziario/ quadro economico del progetto: (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) redatto in maniera chiara e coerente con il progetto, contenente:

- a) dettaglio analitico delle spese da sostenere per la creazione o rafforzamento dell'Ufficio unico previsto in progetto, distinte per ciascuna delle tipologie di spesa ammissibili di cui all'articolo 3 lett. B);
- b) eventuale previsione a carico del bilancio annuale dell'Unione, o dei Comuni che costituiscono la convenzione, di eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto;
- c) eventuale previsione a carico del bilancio pluriennale dell'Unione o dei Comuni che costituiscono la convenzione, di eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto;
- d) attestazione, (da allegare), a firma del responsabile dei servizi finanziari del soggetto richiedente, che le somme destinate alle spese del personale trasferito dai Comuni all'Unione non superano la somma delle spese sostenute da ciascun Comune conferente al momento della presentazione del progetto, ai sensi dell'art. 32 comma 5, TU 267/2000;
- d) attestazione (da allegare) a firma del responsabile dei servizi finanziari del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 7 del DPR 3 ottobre 2008 N. 196 e ss.mm.ii. dalla quale risulti alternativamente che:

l'Iva costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile
oppure

l'Iva non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile.

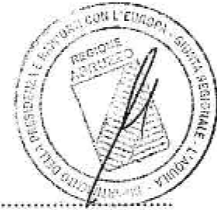
1.7.1 Costo complessivo del progetto (indicare il costo complessivo del progetto esclusa Iva, se dovuta):

.....

1.7.2 Contributo richiesto a valere sul Fondo FSC : (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. A dell'Avviso pubblico) Il progetto presentato dal soggetto richiedente, ai sensi dell'art.3, comma 1, non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore a € 100.000,00 (centomila,00), deve afferire ad attività istituzionale e non deve dar luogo ad attività economiche da parte dei soggetti richiedenti .



GIUNTA REGIONALE



1.7.3 Sintesi del Piano finanziario (Art. 7 dell'Avviso)

Fonti di finanziamento del progetto	2015	2016
Entrate	Importo	Importo
1) Contributo regionale		
2) Altre risorse eventuali		
Tot. _____		
100	Tot.	Tot.
Spese		
1) Contributo regionale		
2) Altre risorse eventuali		
Tot. _____		
100	Tot.	Tot.

1.7.4 Quadro economico del progetto (Art. 7 dell'Avviso)

(per la redazione del quadro economico del progetto si rinvia a quanto previsto nei Manuali richiamati nell'Avviso pubblico)

Dettaglio delle tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano*	Tipologie di spesa art.3, comma 1, lett. B	Ammontare	Percentuale sul totale	Annualità Indicare gli anni per la realizzazione del progetto (2015 e 2016)
	Totale			

* Per quanto concerne le tipologie di spese ammissibili si richiamano l'art. 3, comma 1, lett. B dell'Avviso pubblico.

1.7.5 Indicare gli estremi della Delibera di cui all'art. 7 dell'Avviso, attraverso cui l'Unione, il Comune capofila e i Comuni associati in convenzione si impegnano alla completa realizzazione del progetto, nei tempi e con le modalità prestabiliti, e prevedono a carico del proprio bilancio annuale, anche eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto .

.....



GIUNTA REGIONALE

1.7.6 Indicare gli estremi della delibera di cui all'art. 7 dell'Avviso, attraverso cui l'Unione, il Comune capofila e i Comuni associati in convenzione si impegnano alla completa realizzazione del progetto finanziato, nei tempi e con le modalità prestabiliti, e prevedono, a carico del proprio bilancio pluriennale, anche eventuali fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del progetto .

.....
.....
.....

1.8 Piano di comunicazione del Progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico. Max 5 righe – informazione e pubblicità: descrivere le modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data.....

Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o del Comune capofila



EX
ATTIVITÀ ILLUSTRATIVE ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
RIFORME ISTITUZIONALI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
Composta di n°..... fogli e
n°..... fasciate.
Pescara li 4. 09. 2015.

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
Emanuela Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **726** del **- 9 SET. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Antonella Amello

MODELLO 3)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) - PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa" (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)
Area di policy VI" Politiche per la coesione territoriale"

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Avviso pubblico

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle forme associative (Unioni di comuni e convenzioni), di cui agli art.32 e 30 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di creazione o rafforzamento dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e progettazione" o dell'Ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale", da gestire in forma associata.



ATTESTAZIONE DI SPESA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DELL'ENTE
Unione di Comuni

o

Comune Capofila in caso di Convenzione
PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013

Attestazione di spesa al / /
 LINEA DI AZIONE VI.1.4.b Avviso Pubblico di cui alla DGR n ° del

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione di _____, o del Comune capofila, nel caso di Comuni associati in Convenzione

DICHIARA

- Che, per il PAR FSC in oggetto, sono state effettivamente sostenute spese pari a _____ euro, di cui FSC _____ euro, STATO _____ euro, REGIONE _____ euro, ALTRA PUBBLICA AMM.NE _____ euro, PRIVATI _____ euro;

- Che il dettaglio delle spese sostenute è contenuto nella "Tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa", allegata alla presente, in coerenza con i dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio.

In merito alle spese sostenute dichiarate ed indicate nel dettaglio NELL'ALLEGATA Tabella riassuntiva

Attesta, inoltre, che:

1. le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
 - le norme sugli Aiuti di Stato;
 - le norme sugli appalti pubblici, affidamenti in house, tutela dell'ambiente, concorrenza e promozione delle pari opportunità;
 - nessuna dichiarazione di spesa relativa a SAD non ancora deliberati;
2. la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; i sistemi assicurano la contabilità separata e la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa alle singole operazioni, nel rispetto delle delibere CIPE e in coerenza ai Regolamenti Comunitari (Cfr. 1083/2006 e 1828/2006);
3. le eventuali transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;

4. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed e accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi del Mise;
5. l'attuazione del PAR è avvenuta nel rispetto della Delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e della normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità;
6. sono state osservate tutte le procedure di gestione e di controllo finanziario, intese soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi, la veridicità delle spese dichiarate, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
7. l'insieme delle spese dichiarate, secondo l'avanzamento del PAR al __/__/__, sono state sostenute, pagate e quietanzate, nel periodo di ammissibilità previsto dal PAR e dall'atto di convenzione, e sono conformi alle voci di spesa ammissibili, contenute nella normativa comunitaria, nazionale, nel Programma Attuativo e nel bando/atto di convenzione;
8. l'allegata Tabella riassuntiva è predisposta sulla base delle registrazioni contabili effettuate a livello di singolo progetto e riporta le spese effettivamente sostenute, documentabili mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
9. i documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili in conformità a quanto disposto dall'Art.14 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n° del ;
10. le spese sostenute sono coerenti con i dati relativi all'avanzamento dei dati del monitoraggio;
11. le informazioni fornite sono vere e complete;

si allega:

- 1) Tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa (All. 1)

L'allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente attestazione.

Data.....



FIRMA _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione di Comuni

o

del Comune capofila

ex DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
 ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
 SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
 RIFORME ISTITUZIONALI
 RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
 SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
 Composta di n°.....3..... fogli e
 n°.....3..... fasciate.
 Pescara li4 AGO. 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
Emanuela Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **726** del **9 SET. 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Ernesto Grippo
 M. Sufors etc Ambr

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale" (DPA005) – PAR/FSC 2007-2013 Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante "Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali."

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa " (Responsabile del procedimento) che diverrà, nella nuova organizzazione, Ufficio "Riforme istituzionali ed enti locali" (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI" Politiche per la coesione territoriale"

Obiettivo specifico: "Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali"

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo."

Convenzione Numero: _____/Anno _____

Ente Beneficiario	
Titolo del progetto	

Il Dirigente del Servizio, in qualità di Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 (di seguito denominato "Autorità Responsabile"),

e

il sindaco pro-tempore del Comune capofila o **Presidente pro-tempore** dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante dell'ente beneficiario (di seguito denominato "Beneficiario")



PREMESSO CHE

- con il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ai sensi dell'art. 4, il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;
- con la deliberazione del CIPE 166/2007 e s.m.i, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 -2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" sono stati stabiliti i criteri e ripartite le somme per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.m.i.;
- con deliberazione n. 710 del 29.10.2012 la Giunta regionale ha approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e "Le linee guida per l'ammissibilità della spesa";
- con deliberazione n. 703 del 29/10/2012 la Giunta regionale ha approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con deliberazione n. 679 del 22/10/2012 la Giunta regionale ha adottato il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC";
- con deliberazione n. del la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Unioni di Comuni o al Comune capofila, nel caso di Comuni associati in Convenzione, per progetti di creazione o rafforzamento dell'ufficio unico per la "programmazione e la progettazione" e dell'ufficio unico "per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché per la pianificazione territoriale di livello sovracomunale" (pubblicata sul BURAT n. del);
- che in attuazione dell'art. 10, comma 2, del predetto Avviso pubblico, ed in conformità con quanto previsto dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione ed attuazione", par.2.3.2.4. "Definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e dei relativi progetti e loro individuazione/selezione", il *Responsabile di Azione stipula con i beneficiari selezionati un'apposita convenzione per la realizzazione del progetto finanziato nel quale sono chiaramente definite le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti*;
- con deliberazione n. ... del recante "PAR FSC 2007-2013: la Giunta regionale ha individuato il Responsabile di Linea di Azione VI.1.4.b., nella persona di.....;
- in data con atto n. del è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione di merito di cui al citato Avviso pubblico e pubblicata sul BURAT n.;
- che con nota prot.RA/ del è stato comunicato all'ente beneficiario l'importo del contributo regionale assegnato di € per la realizzazione del progetto intitolato "....." da realizzarsi alle condizioni ed entro i termini previsti dalla presente convenzione;

Ritenuto, per quanto premesso, di poter procedere alla formale concessione al Beneficiario, Comune capofila di..... / Unione di ... , del contributo regionale di €. _____ = (euro/00), per la realizzazione del progetto di che trattasi;

Dato Atto che la somma necessaria per far fronte al contributo regionale concesso trova capienza nell'impegno n. sul Capitolo di spesa n. 12000 - UPB 14.02.2001 denominato "Risorse PAR FSC 2007/2013: Spese per la realizzazione di attività in materia di sicurezza e legalità di capacity building" del bilancio del corrente esercizio finanziario, assunto con determinazione dirigenziale DPA5/... del ed è pari a complessivi € per l'anno

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

1.1 La presente convenzione disciplina la realizzazione del progetto denominato "....." presentato dal Comune capofila/Unione di Comuni ".....", in risposta all'Avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale con DGR n. .../... e regola i rapporti tra l'Autorità Responsabile ed il Beneficiario .

1.2 Le premesse ed i documenti richiamati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante della stessa.

Art. 2

Durata della convenzione

2.1 La durata della presente Convenzione è correlata alla tempistica contemplata nel progetto approvato dal Beneficiario ed ammesso a contributo e, comunque, resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni qui disciplinate, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.2..

2.2. Il progetto deve avere inizio, a pena di decadenza, alla data di sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2016.

2.3 L'inizio delle attività progettuali deve essere comunicato a firma del responsabile amministrativo del progetto, all'Autorità Responsabile: Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale", Via Raffello n. 137 Pescara – indirizzo mail: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it.

2.4 L'attestazione dell'avvenuta conclusione del progetto deve essere comunicata con le stesse modalità sopra specificate al precedente punto 2.3.

Art. 3

Obblighi e responsabilità

3.1 Il Beneficiario:

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito in conformità al progetto originariamente approvato dall'ente e ammesso al contributo, nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico approvato con la richiamata DGR n. .../....., nella presente Convenzione e nei Manuali richiamati in premessa;
- b) è tenuto a richiedere l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni verso la Regione Abruzzo inerenti al progetto che dovranno avvenire secondo quanto indicato nella presente convenzione, ed in particolare, al successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica";
- d) è tenuto ad immettere i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento alimentando il sistema di monitoraggio del PAR FSC 2007 – 2013 con le modalità di cui al successivo art. 10 "Monitoraggio";
- e) dà attuazione al progetto effettuando le relative spese, provvedendo alla contabilizzazione separata e registrazione di tutte le transazioni relative alle stesse e conservando i giustificativi originali delle spese sostenute ;
- f) predisporre e presenta all'Autorità Responsabile le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici, contabili e amministrativi, necessarie per effettuare i controlli di primo livello;
- g) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto al successivo art. 8 ;
- h) è il solo destinatario dei finanziamenti;
- i) è tenuto a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta della Regione Abruzzo, la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto fino al decimo anno successivo alla conclusione del progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati;
- j) è responsabile, in caso di controlli, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi ;
- k) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme vigenti allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- l) qualora intenda affidare a terzi la fornitura di beni e servizi per la realizzazione del progetto, la scelta del soggetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare delle norme contenute nel Codice dei contratti di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., fermo



restando che, ai sensi della Del. C.I.P.E. n. 21/2014, le eventuali obbligazioni giuridicamente vincolanti, nei confronti dei terzi, devono essere assunte entro il 31/12/2015;

3.3. Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica il nominativo del seguente referente:

- Responsabile del progetto (che è anche il referente del monitoraggio).

3.4 Il Beneficiario assume, nei confronti dell'Autorità Responsabile, l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato alla Regione Abruzzo e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

3.5. L'Autorità Responsabile:

- a) verifica che il progetto sia realizzato dal Beneficiario in conformità al progetto originario ammesso a contributo;
- b) valida i dati del progetto nel sistema di monitoraggio;
- c) riceve le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alla documentazione richiesta dal successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica", previa verifica della correttezza e regolarità delle spese da parte dell'addetto al controllo di primo livello, assume le determinazioni di liquidazione delle spese in favore del Beneficiario, ai sensi del successivo art. 8 "Modalità di erogazione del contributo";
- d) adotta tutti i provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate, procedendo, se necessario, alle rettifiche finanziarie ed ai recuperi degli importi indebitamente versati, dandone comunicazione all'Organismo di programmazione (OdP);
- e) richiede al Beneficiario ogni ulteriore dato utile all'OdP, al nucleo di valutazione regionale, al Comitato di sorveglianza, all'organismo di certificazione, all'UVER;
- f) conserva, tiene a disposizione ed esibisce, su richiesta della Regione, o del MISE/UVER, la documentazione relativa al progetto fino al 3° anno successivo alla conclusione del PAR FAS.

Art. 4

Contributo FSC

4.1 Il costo complessivo del progetto da realizzare è di €

4.2 Il contributo regionale assegnato è di € e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste al successivo art. 8. "Modalità di erogazione del contributo".

4.3. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare l'intero costo del progetto ammesso al finanziamento, secondo le disposizioni del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e delle "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012.

4.4 In relazione al contributo assegnato, nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento della rendicontazione finale sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, si provvederà alla rideterminazione del contributo con riduzione proporzionale.

4.5 Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

Art. 5

Budget di progetto

5.1 Nella gestione del budget il Beneficiario è tenuto a rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nelle richiamate "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvate con DGR 710/2012, ed, al ricorrere dei presupposti di legge, applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, dichiarando in tutti i provvedimenti di liquidazione della spesa il rispetto di tale normativa, pena il mancato riconoscimento della spesa.

Art. 6

Attuazione della Convenzione e tempistica

6.1 Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario si impegna a:

- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti;
- rispettare la tempistica di realizzazione del progetto;




- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione all'art. 10.

6.2. Fermo quanto sopra richiamato, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'indirizzo dell'Autorità Responsabile, indicato al precedente art. 2, la documentazione specificata nella tabella seguente secondo la tempistica stabilita e nel rispetto di quanto disposto dal successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese":

Stati di avanzamento	Documentazione da presentare nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" (DGR 710/2012)	Tempistica
1^ anticipazione (relativa al 30% del contributo)	Nuovo cronoprogramma aggiornato in base all'effettivo avvio. Domanda di anticipo previa sottoscrizione della convenzione con l'ente beneficiario.	Entro 7 giorni dalla sottoscrizione della convenzione
2^ anticipazione relativa a ulteriore 40% del contributo assegnato, solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio, di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari al 75% dell'importo ricevuto a titolo di anticipazione, corredata degli allegati sotto specificati che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo complessivo pari al 75% dell'importo ricevuto a titolo di anticipazione, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>). All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3, allegato alla DGR n. .../..., come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese" All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012. All.5 Relazione stato di avanzamento a cura del responsabile del progetto coerente con i dati rilevabili dal monitoraggio	Entro 30 giorni lavorativi dal raggiungimento della soglia della spesa rendicontabile quietanzata.
Saldo del contributo (pari al 30% del contributo assegnato), solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute che residuano fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato, corredata degli allegati sotto specificati, che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti l'intero contributo assegnato che residua fino alla concorrenza, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>). All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario	Entro 30 giorni lavorativi dalla conclusione del progetto



	dell'ente secondo il Mod. 3 allegato alla DGR n. .../..., come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese"	
	All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012.	
	All.5 Relazione conclusiva del progetto a cura del responsabile del progetto che, in coerenza con i dati del monitoraggio, attesti: i) la regolare realizzazione del progetto; ii) di non aver beneficiato per le medesime spese di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali; iii) di non produrre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso intervento.	
	Copia del materiale promozionale realizzato per l'intervento in conformità al Piano di comunicazione del progetto.	
Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico	Scheda di monitoraggio tramite l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti in conformità con il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC"	Cadenza bimestrale
Valutazione del progetto	Report sulla valutazione del progetto	Secondo la tempistica del progetto

Art. 7

Ammissibilità delle spese

7.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare le norme sull'ammissibilità della spesa contenute nel "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e nelle "Le linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012.

7.2 La spesa, ai fini dell'ammissibilità, deve rispondere ai seguenti requisiti generali:

- direttamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento, con atto dell'amministrazione regionale;
- essere pertinente, deve, cioè, sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario (varrà per essi il criterio di cassa) con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad es. contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese;
- essere sostenuta nell'arco temporale previsto nell'Avviso pubblico;
- essere comprovata da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

7.3 I pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità e nei provvedimenti di liquidazione adottati dal Beneficiario deve essere espressamente dichiarato il rispetto dell'art. 3 della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa.

7.4. Le copie delle fatture quietanzate e/o degli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente devono contenere la dicitura "Finanziato con risorse PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013 – Linea di azione VI.1.4.b" ovvero essere annullati con appositi timbri contenenti la dicitura richiesta.

7.5. La quietanza di pagamento, per ritenersi esistente, valida ed efficace deve:

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento probatorio;
- essere sottoscritta dal Tesoriere;
- riportare la causale del pagamento effettuato;

- riportare la quietanza dell'avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente un istituto di credito);
 - essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel progetto ammesso al finanziamento.
- 7.6.** Per quanto concerne i progetti già conclusi, l'Ente Beneficiario trasmetterà un'unica domanda di rimborso contenente la documentazione richiesta ai precedenti artt. 6 e 7 per il saldo del contributo.
- 7.7.** L'Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'Ente Beneficiario, di cui al Mod. 3 allegato alla DGR n. .../...., deve, altresì, contenere la specifica dichiarazione che:
- le fatture e gli altri documenti di spesa relativi al progetto non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi anche parziali, e non c'è stata, pertanto, duplicazione di finanziamenti;
 - l'IVA è stata considerata.....



Art. 8

Modalità di erogazione del contributo

8.1. In conformità con quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con DGR n. .../...., allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione delle attività del progetto, l'Autorità responsabile disporrà in favore del Beneficiario la liquidazione delle seguenti rate:

- a) Il 30% del contributo, a titolo di anticipazione, viene assegnato previa sottoscrizione della convenzione con l'ente beneficiario;
- b) L'ulteriore 40% potrà essere concesso solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario, dalla quale sia dimostrata l'avvenuta spesa pari al 75% dell'importo ricevuto a titolo di anticipazione;
- c) Il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, potrà essere concesso solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario per l'intero contributo assegnato che residua fino alla concorrenza.

8.2 Le scadenze sopra indicate sono comunque subordinate alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità sul capitolo interessato.

8.3 In relazione agli avanzamenti indicati al precedente punto 8.1, l'Autorità Responsabile in seguito alla trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione della spesa, corredata della documentazione specificata, ed al controllo di primo livello, assumerà la determinazione di liquidazione della domanda di rimborso dei beneficiari, trasmettendola al Servizio Ragioneria Generale, con richiesta di fornire mandato quietanzato.

8.4. In seguito agli adempimenti di cui al precedente punto 8.3., l'Autorità responsabile elabora l'attestazione di spesa, in formato elettronico e cartaceo secondo il modello allegato al richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" contenente l'importo della spesa effettivamente sostenuta, unitamente all'elenco dei progetti, e la trasmette all'O.d.P. per i successivi adempimenti di competenza.

8.5. La Regione Abruzzo, una volta effettuato l'accredito è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

8.6. Il Beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, adeguati all'espletamento dei controlli e alle verifiche che potranno essere effettuati ad opera dei soggetti preposti.

Art. 9

Monitoraggio

9.1 Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.

9.2 Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte del Beneficiario comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

9.3 Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:

- finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;

- procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
- fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.

9.4 In conformità con il richiamato Manuale Operativo e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).

9.5 L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, con cadenza bimestrale. L'Autorità Responsabile, quale Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE. La componente organizzativa del monitoraggio è così costituita:

Attori del monitoraggio	Ente beneficiario (Responsabile del progetto)	Autorità Responsabile, in qualità di Responsabile di Linea di azione	Odp Ufficio Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali	IGRUE/MEF DPS/MISE
Attività	Inserimento dei dati con cadenza bimestrale	Acquisizione e verifica dati		Consolidamento Verifica Invio dei rapporti
		Prevalidazione dei dati	Validazione (entro il 23° giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento)	

Art. 10

Verifiche

10.1 I controlli saranno effettuati secondo quanto riportato nel richiamato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione.

10.2 Tali verifiche non esimeranno l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.

10.3 La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla presente convenzione.

10.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.

10.5 E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo (Autorità responsabile) di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.

10.6 La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi dieci anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art. 11

Revoca del contributo

11.1. Il contributo concesso sarà revocato con determinazione dirigenziale dell'Autorità Responsabile, qualora il Beneficiario:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;
- sia inadempiente nell'attività di monitoraggio indicata al precedente art. 9, per due volte consecutive;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con DGR 736/2012, dai richiamati Manuali, dalla presente convenzione;
- receda senza giustificazione dalla presente Convenzione;

- violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010).
- non adotti una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
- rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- sia inadempiente in merito alle attività, di cui all'art. 6;
- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

11.2 Dette ipotesi costituiscono, agli effetti della presente Convenzione, fattispecie di inadempimento.

11.3 Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, l'Autorità responsabile, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dall'Autorità responsabile, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

11.4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

11.5 La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art. 12

Obblighi generali

12.1. Il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'intervento.

12.2. Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari e regionali vigenti. La Regione Abruzzo non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione.

12.3. Il Beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che esso è stato cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR FSC Abruzzo 2007-2013 .

Art. 13

Obbligo di riservatezza e trattamento dati

13.1. Il Beneficiario si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Art. 14

Foro competente

14.1. Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente concessionario e la Regione Abruzzo, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

14.2. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e/o validità della convenzione, o comunque connessa o dipendente, è competente il Foro de L'Aquila

Art. 15

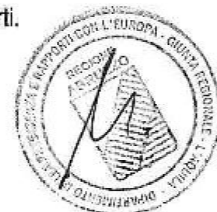
Disposizioni finali

15.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dal CIPE, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dettate dalla Regione Abruzzo.

Art. 16

Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva dalla data di sottoscrizione delle parti.



Pescara li

Per l'Ente Beneficiario

Per la Regione Abruzzo



EX DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE
RIFORME ISTITUZIONALI
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Per copia conforme all'originale
Composta di n° *10* fogli e
n° *10* fasciate.
Pescara li *4* AGO. 2015

Dott.ssa Emanuela Di Stefano

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.09.2015 n. 755

Proroga dei termini dell'Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni d'interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione di G. R. n. 564 del 30/06/2015 è stato approvato dell'Avviso Pubblico (allegato A) per la raccolta di Manifestazioni d'interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale (pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n. 30 del 19 agosto 2015);
- con l'Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni d'interesse, si intende quindi individuare, nel territorio regionale, un complesso di iniziative immobiliari eventualmente proposte da Amministrazioni Pubbliche locali, società commerciali, imprese di costruzione e loro consorzi e cooperative di abitazione e loro consorzi, per l'appunto da destinare a finalità di "Housing Sociale", relative a programmi costruttivi già realizzati, interventi di ristrutturazione urbanistica ed ambiti territoriali di sviluppo edilizio, aventi caratteristiche idonee di mix sociale abitativo e di sostenibilità economico-finanziaria; tali iniziative possono essere eventualmente acquistabili dal costituendo "Fondo Immobiliare Etico" senza alcun obbligo di acquisizione delle manifestazioni d'interesse pervenute, al fine di perseguire

ed implementare gli obiettivi di investimento del Fondo stesso;

- a seguito del presente avviso, concernente la raccolta di manifestazioni d'interesse per la possibile cessione di immobili o interventi di edilizia residenziale libera e sociale convenzionata, la Regione si attiverà per la costituzione di un Fondo Immobiliare etico che sarà strumento rivolto a tale scopo, destinando risorse economiche per incrementare - attraverso il Fondo - l'offerta di alloggi sociali sul territorio dell'Abruzzo e per favorire operazioni di riqualificazione urbana e di valorizzazione del tessuto sociale;
- il Fondo avrà l'obiettivo di realizzare interventi di *Social Housing* in Abruzzo, promuovendo investimenti immobiliari finalizzati alla locazione, cercando di massimizzare la quota di alloggi locati a valori calmierati e, in ogni caso, nel limite massimo del cosiddetto canone concordato (Legge n. 431/1998), anche in attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (PNEA), approvato con D.P.C.M. 26 luglio 2009;
- per l'attuazione del programma, la Regione Abruzzo si avvarrà della collaborazione di una "Società di Gestione del Risparmio", individuata attraverso selezione pubblica, procedendo alla costituzione del Fondo Immobiliare Etico, mediante il coinvolgimento di Fondazioni bancarie, investitori istituzionali, privati e della pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che, sono stati formulati agli uffici regionali quesiti e richieste di chiarimenti da parte dei soggetti interessati al suddetto avviso per la predisposizione della documentazione a corredo delle manifestazioni di interesse di che trattasi, a cui si sta ancora provvedendo a dare riscontro, considerata la peculiarità delle proposte;

RITENUTO per quanto sopra, necessario concedere ulteriori 30 (trenta) giorni per la presentazione delle domande;

RICHIAMATO il Decreto Legge 28 Marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 24.05.2014 n. 80 recante "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015*";

RICHIAMATA la legge Regionale n. 10/2015 Norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16.07.2009;

VISTE le leggi 28 gennaio 1994, n. 86 e 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 10/2015;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n.77 e s.m.i.;

PRESO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata, con le firme apposte in calce al medesimo, dal Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto) e dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ognuno per le proprie competenze;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di stabilire** la proroga del termine per la presentazione delle domande di Manifestazioni d'interesse di cui all'Avviso Pubblico approvato con DGR n.564 del 30/06/2015: "Approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni d'interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale", concedendo ulteriori 30 (trenta) giorni;
2. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
3. **di disporre** la pubblicazione per intero del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

 DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
 RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 07.09.2015 n. DPA/233

Modifica e integrazione della determinazione direttoriale n. DPA/143 del 13/05/2015 recante: Progetto yBBRegions - YOUTH AND BRUSSELS BASED - YIA- Action 4.6 - Presa d'atto dell'esito della riunione di partenariato del 13/3/2015. Approvazione dell'avviso pubblico "Programma Europeo - Gioventù in azione - Seconda annualità 2015-2016" e pubblicazione nella sezione "AVVISI" del sito web della Regione "Abruzzo-Europa", nonché sul BURAT . della Regione.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la L.R. n. 01/10/2013 n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i. inerente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 26/08/2014 n. 35 di modifica alla L.R. n. 77/1999;

VISTI gli articoli. 26, 27 e 37 del D.Lgs. 14/3/2013 N. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della P.A.;

VISTA la L.R. 09/12/2010 n. 51 recante "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della G.R. approvato con DGR n. 72 del 10/2/2014;

PREMESSO CHE:

- con determinazione direttoriale n. 143 del 13/05/2015 è stato approvato l'avviso pubblico "Programma Europeo - Gioventù in azione - **Seconda annualità 2015-2016**" con pubblicazione del medesimo nella sezione "AVVISI" del sito web della Regione "Abruzzo-Europa";

DATO ATTO che nel predetto avviso, tra l'altro, nel punto V. PLACEMENTS ANNUALITA' 2015/2016, sono state indicate le date entro cui si svolgono le attività progettuali;

PRESO ATTO delle richieste formulate dal partenariato per il tramite della rappresentante della Regione Presov relativamente alla modifica di alcune date di espletamento delle attività progettuali e condivise da tutti i partner;

TENUTO CONTO delle disposizioni di progetto contenute nel "Youth in Action Programme - Action 4.6 - Partnerships - Call for Proposals EACEA/06/2013 - DETAILED DESCRIPTION OF THE PROJECT", precisamente nella Part IV Project implementation - D. Involvement of participants, (pagg. 27, 30,31,32 e 33) ove è stato rilevato che, nel coinvolgimento dei partecipanti alle attività progettuali, attraverso la selezione, devono essere prese in considerazione l'età e il sesso solo, rispettivamente, per raggiungere la parità tra uomini e donne ed una partecipazione in perfetto equilibrio tra quelli di età compresa tra i 18/25 anni (per TYE) e quelli di età compresa tra i 18/30 anni (per EVS);

RITENUTO necessario conseguire il predetto equilibrio di parità tra uomini e donne partecipanti al progetto in parola;

DATO ATTO, inoltre, che con determinazione n. DPA/212 del 4/8/2015 recante "Programma Comunitario - Youth in Action Programme for the period 2007 to 2013. Progetto "yBBRegions - Youth and Brussels - Based" Action 4.6.- Presa d'atto delle risultanze della selezione effettuata dalla Commissione Esaminatrice, per i placements EVS WINTER2, in data 20-21 luglio 2015, il Responsabile del progetto, al fine di rispettare l'equilibrio di parità tra uomini e donne, nonché evitare una sistemazione logistica

comune tra partecipanti di sesso diverso, ha ritenuto necessario individuare per il placement EVS Winter2 l'unico candidato di sesso maschile nel rispetto della scelta già determinata dagli altri partner e di considerare ugualmente idonee aventi diritto per la prossima call EVS Primavera2 (Spring2) le rimanenti due candidate di sesso femminile;

CONSIDERATO, quindi, di non dover procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per manifestazioni di interesse relative alla call EVS Spring2 prevista per il periodo 27 ottobre fino a tutto il 16 novembre 2015, per le motivazioni su indicate;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla modifica dell'Avviso pubblico "Programma Europeo – Gioventù in azione – **Seconda annualità 2015-2016**" - allegato alla predetta determinazione n. 143 del 13/05/2015;

RITENUTO necessario dover approvare il nuovo Avviso pubblico "Programma Europeo – Gioventù in azione – **Seconda annualità 2015-2016**", tenuto conto di quanto si stabilisce con la presente determinazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1) e precisamente:

- a. Previsione con cui si stabilisce che è assicurata la parità di partecipazione tra uomini e donne nelle attività del progetto yBBregions (EVS e TYE);
- b. Individuazione delle nuove date di inizio delle attività progettuali per lo SCAMBIO TRANSNAZIONALE MULTILATERALE, INVERNO 2 (TYE Winter 2); per il SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA 2 (EVS Spring 2); per lo SCAMBIO TRANSNAZIONALE MULTILATERALE, PRIMAVERA 2 (TYE Spring 2);
- c. Previsione, con riferimento alla sola Regione Abruzzo, in base alla quale non è pubblicato l'avviso per manifestazione di interesse a partecipare al SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA 2 (EVS Spring 2) previsto per il periodo 27 ottobre fino a tutto il 16 novembre 2015.

RITENUTO necessario ripubblicare il nuovo Avviso pubblico relativo alla seconda annualità 2015-2016 nel cui testo sono evidenziate, con

carattere grassetto, le modifiche apportate con il presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del medesimo attraverso la sottoscrizione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** il nuovo Avviso Pubblico "Programma Europeo – Gioventù in azione – **Seconda annualità 2015-2016**" per la registrazione dei giovani interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sul sito web del progetto <http://www.yBBregions.eu.org> – che tiene conto di quanto stabilito, con la presente determinazione e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);
2. **di non procedere** alla pubblicazione dell'Avviso per manifestazioni di interesse per i placement del Servizio di Volontariato Europeo di Gruppo Primavera2 (EVS Spring2) relativamente alla Regione Abruzzo;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente provvedimento unitamente al nuovo Avviso pubblico relativo alla seconda annualità 2015-2016 nella Sezione "Avvisi" sul sito web "Abruzzo Europa" e sul BURAT della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. i) della L.R. 09/12/2010 n. 51.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giovanni Savini

Segue Allegato



ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA,
E RAPPORTI CON L'EUROPAPROGETTO «YBB REGIONS - YOUTH AND BRUSSELS BASED»
REGIONI DI BRUXELES PER I GIOVANI

- AVVISO PUBBLICO -

PROGRAMMA EUROPEO "GIOVENTU' IN AZIONE" - SECONDA ANNUALITA' 2015/2016

Il 15.05.2014 u.s. si è tenuto a Bruxelles, presso la Sede della Regione Abruzzo, il KICK-OFF MEETING del progetto "yBBregions - Youth and Brussels based"

"Regioni di Bruxelles per i Giovani" è un progetto europeo promosso dalla Regione Abruzzo, in partenariato con le regioni-partner di Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia), e Prešov (Slovacchia). Il progetto è stato approvato dalla Commissione europea ed è co-finanziato dal Programma "Gioventu' in Azione"

Esso ha decorrenza dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2016 e si propone di offrire ai giovani di queste quattro regioni una opportunità formativa non formale unica ed irripetibile.

Le attività relative alla prima annualità (2014/2015) si sono concluse il 5 maggio u.s., in concomitanza con l'ultimo dei 4 placement previsti, vale a dire lo SCAMBIO TRANSNAZIONALE PRIMAVERA 1 (dal 22 Aprile al 5 maggio 2015)

Tanto premesso, si porta a conoscenza degli interessati che

Tutti i giovani in possesso dei requisiti di cui al seguente punto II. ELEGGIBILITA' sono invitati a registrarsi attraverso il sito web del progetto: <http://www.ybbregions.eu.org/>, fornendo, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni necessarie a valutare la sussistenza dei requisiti richiesti.

Coloro che si sono già registrati in occasione delle attività relative alla prima annualità non devono effettuare una nuova registrazione. Il data-base così costituito e mantenuto verrà infatti utilizzato per ogni esigenza di placement (Servizio di Volontariato Europeo - EVS e Scambi Transnazionali di Giovani - TYE) per tutta la durata progettuale, nonché per altre esigenze regionali che dovessero intervenire successivamente.

In particolare, coloro che sono registrati sul sito e risultano in possesso dei requisiti, possono manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni di cui al successivo punto n. III. SELEZIONI.

Alcuni tutorial esplicativi della procedura di registrazione/manifestazione di interesse on-line sono disponibili sul canale YouTube del progetto: <http://www.youtube.com/yBBregions>

Quindi, sulla base delle informazioni fornite, una apposita Commissione nominata dalla Regione Abruzzo procederà - alle scadenze degli avvisi - all'estrazione dei dati, elaborati in forma omogenea, dai quali desumere l'elenco degli aventi diritto collocati in posizione utile, dandone comunicazione agli stessi.

In caso di parità tra più aventi diritto si procederà per estrazione a sorte. E' comunque assicurata la parità di partecipazione tra uomini e donne, come da disposizioni di progetto contenute nel "Youth in Action Programme - Action 4.6 - Partnerships - Call for Proposals EACEA/06/2013 - DETAILED DESCRIPTION OF THE PROJECT", precisamente nella Part IV Project implementation - D. Involvement of participants, ove si rileva che, nel coinvolgimento dei partecipanti alle attività progettuali, attraverso la selezione, devono essere prese in considerazione l'età e il sesso solo, rispettivamente, per raggiungere la parità tra uomini e donne ed una partecipazione in perfetto equilibrio tra quelli di età compresa tra i 18/25 anni e quelli di età compresa tra i 18/30 anni (solo per EVS);

Costituisce precipuo onere di tutti gli aventi diritto, di tenere aggiornati nel tempo i dati relativi al proprio profilo con ogni e qualsiasi elemento utile ai fini delle selezioni di che trattasi.

Ogni aspetto concernente l'ammissione alle selezioni relative ai placements di cui sopra verrà gestito in forma digitale, in modo da assicurare la massima celerità, obiettività e trasparenza.

La Regione Abruzzo non risponde della mancanza e/o incompletezza dei dati forniti dagli aventi diritto contenuti nella piattaforma informatica di che trattasi.

Dopo la registrazione sul sito web del progetto ciascun giovane, in possesso dei requisiti, può manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni, ma non potrà usufruire di più placements, anche a titolo diverso (Servizio di Volontariato di Volontariato Europeo o Scambio Transnazionale tra Giovani).

I. CONTENUTI

a) SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO (SVE)

i giovani beneficiari svolgeranno le attività previste dal progetto negli Uffici di Bruxelles delle rispettive regioni per periodi di 13 settimane. I volontari svolgeranno attività d'interesse generale, fornendo informazioni su iniziative di pubblico interesse inerenti la partecipazione regionale alle politiche ed ai processi decisionali europei.

b) SCAMBI TRANSNAZIONALI TRA GIOVANI (TYE)

i giovani beneficiari effettueranno un soggiorno di 2 settimane a Bruxelles, nel corso del quale visiteranno le principali Istituzioni ed incontreranno Funzionari e Personalità istituzionali, interagendo con i giovani partecipanti e con i funzionari delle altre regioni. I partecipanti prenderanno parte alle singole attività ed iniziative inerenti la partecipazione della dimensione regionale alle politiche ed ai processi decisionali europei.

II. ELEGGIBILITA'

a) SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO

- essere di età compresa tra 18/30 anni
- essere nato in uno dei comuni abruzzesi, ovvero essere residente in uno dei comuni abruzzesi, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario, abruzzese
- essere disoccupato o in cerca di prima occupazione

b) SCAMBI TRANSNAZIONALI TRA GIOVANI

- essere di età compresa tra 18/25 anni
- essere nato in uno dei comuni abruzzesi, ovvero essere residente in uno dei comuni abruzzesi, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario, abruzzese
- essere occupato, ovvero disoccupato o in cerca di prima occupazione.

La sussistenza dei requisiti di eleggibilità sopra indicati, dichiarata sotto la propria responsabilità al momento

della registrazione al sito sopra menzionato, sarà oggetto di verifica documentale individuale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di auto-dichiarazioni, attraverso l'acquisizione di ogni idonea carta, attestato e certificazione da parte delle Istituzioni competenti.

In caso di accertamento negativo, si procede ad indire una nuova selezione per il placement resosi, conseguentemente vacante. Fatta sempre salva ogni più grave conseguenza sul piano del diritto penale nei confronti di chi abbia dichiarato e/o attestato il falso.

III. SELEZIONE

La selezione verrà espletata secondo i canoni tradizionali del programma "Gioventù in Azione". In particolare, anche sulla base delle esperienze pregresse e curricolari del candidato, verrà presa in considerazione la "motivazione, aspirazione ed interesse ad agire, partecipare, dibattere e riflettere sui temi della cittadinanza attiva europea, imprenditoria, processi decisionali ed Istituzioni europee, Europa delle Regioni".

La buona conoscenza di una lingua straniera (possibilmente l'inglese) assumerà un rilievo importante: i giovani che andranno a Bruxelles opereranno in un contesto multiculturale e multi-linguistico. Essi dovranno interagire tra di loro e con gli altri provenienti dalle altre regioni e dovranno fungere da "antenna" per tutti gli altri che seguiranno da casa attraverso la piattaforma web. In sostanza saranno essi stessi "animatori" della comunità accanto ai promotori del progetto.

IV. COMPETENZE/RIMBORSI

- a) Il programma "Gioventù in Azione" prevede, per i partecipanti alle attività del SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO (SVE) l'erogazione di un importo predeterminato dalla Commissione Europea per: la copertura delle spese strettamente connesse alle attività del progetto; l'alloggio; un "pocket money"; nonché la copertura assicurativa per l'intero periodo delle attività.
- b) Il programma "Gioventù in Azione" prevede, per i partecipanti alle attività di SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE (TYE), l'erogazione di un importo predeterminato dalla Commissione Europea per: la copertura delle spese strettamente connesse alle attività del progetto; l'alloggio; il vitto; nonché la copertura assicurativa per l'intero periodo delle attività.

Il programma prevede, inoltre la copertura delle spese per gli spostamenti da e per i rispettivi Paesi di residenza. Dette competenze/rimborsi saranno erogate successivamente alla sottoscrizione del relativo contratto e nei termini in esso stabiliti.

V. PROGRAMMA PLACEMENTS ANNUALITA' 2015/2016

Si informa sin da ora tutti i soggetti interessati che i placements relativi alla seconda annualità progettuale si svolgeranno a Bruxelles – indicativamente – alle seguenti date:

- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = N° 1 (uno) placement per l'Abruzzo dal 1° Settembre al 30 Novembre 2015;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, INVERNO2 = n. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal **16 Novembre al 29 Novembre 2015**;
- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA2 = N° 2 (due) placements per l'Abruzzo dal **18 Gennaio** al 17 Aprile 2016 (**già assegnati con determinazione n. DPA/212 del 4/8/2015**);
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, PRIMAVERA2 = n. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal **11 Aprile** al 24 Aprile 2016;

Gli inviti a manifestare il proprio interesse a partecipare alle selezioni verranno richiesti – indicativamente – alle seguenti date:

- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, INVERNO2 = Manifestazione di interesse dal 22 maggio fino a tutto il 12 Giugno 2015;
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, INVERNO2 = Manifestazione di interesse dal **16 settembre fino a tutto il 6 Ottobre 2015;**
- ✓ SERVIZIO DI VOLONTARIATO EUROPEO DI GRUPPO, PRIMAVERA2 = Manifestazione di interesse dal 27 ottobre fino a tutto il 16 novembre 2015 (**già assegnati con determinazione n. DPA/212 del 4/8/2015;**)
- ✓ SCAMBIO TRASNAZIONALE MULTILATERALE, PRIMAVERA2 = Manifestazione di interesse dal **9 febbraio fino a tutto il 29 febbraio 2016;**

Per maggiori informazioni la mail ufficiale del progetto é: ybbregions@gmail.com

L'Aquila, li 08 SET. 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Direttore di Dipartimento

Dott. Giovanni SAVINI



DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 09.09.2015 n. DPA/237

**Progetto yBBRegions - YOUTH AND BRUSSELS
BASED" - YIA- Action 4.6 - Approvazione
"Avviso per manifestazioni di interesse -
SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO
MULTILATERALE INVERNO 2" (TYE WINTER2)
- pubblicazione sul sito web e sul BURAT della
Regione**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la L.R. n. 01/10/2013 n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i. inerente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTA la L.R. 26/08/2014 n. 35 di modifica alla L.R. n. 77/1999;

VISTI gli articoli. 26, 27 e 37 del D.Lgs. 14/3/2013 N. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della P.A.;

VISTA la L.R. 09/12/2010 n. 51 recante "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2013-2016, approvato con DGR n. 210 del 31/03/2014;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della G.R. approvato con DGR n. 72 del 10/2/2014;

PREMESSO CHE:

- la programmazione regionale 2007-2013 prevede, tra le altre attività, la partecipazione della Regione Abruzzo ai Programmi Comunitari a bando;

- con Decisione n.1719/2006/EC del 15 Novembre 2006, il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno approvato il programma "Youth in Action Programme for the period 2007 to 2013";
- in data 5 settembre 2013 la Regione Abruzzo, in qualità di "Applicant/Coordinator", ha presentato, anche a nome delle regioni partner: Dubrovnik-Neretva (Croazia), Lubuskie (Polonia) e Presov (Slovacchia), il progetto europeo denominato "yBBRegions - Youth and Brussels- Based" (Regioni di Bruxelles per i Giovani), a valere sulla call EACEA/06/2013 del Programma "Youth in Action Programme 2007-2013 - Azione 4.6 Partenariati" (Application n. 5503545-YFE1-1-2013-IT-YOUTH-Y46);
- con Deliberazione n. 123 del 24/2/2014 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione delle attività del Progetto YBBREGIONS - YOUTH AND BRUSSELS-BASED" - YIA- ACTON 4.6;
- con Determinazione Direttoriale n. DA/71 del 4/3/2014 è stato costituito il gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto in parola;
- con Determinazione Direttoriale n. DA/152 bis del 20.05.2014 è stato approvato l'avviso pubblico, relativo alla prima annualità 2014-2015, per la registrazione, dei soggetti interessati, sul sito web del progetto <http://www.yBBRegions.eu.org>, di cui è stata contestualmente disposta anche la pubblicazione sul sito web "Abruzzo Europa" della Regione Abruzzo, nella sezione "Avvisi";
- con Determinazione Direttoriale n. DPA/143 del 13.05.2015 è stato approvato l'avviso pubblico, relativo alla seconda annualità 2015-2016, per la registrazione, dei soggetti interessati, sul sito web del progetto <http://www.yBBRegions.eu.org>, di cui è stata contestualmente disposta anche la pubblicazione sul sito web "Abruzzo Europa" della Regione Abruzzo, nella sezione "New e avvisi";
- con Determinazione Direttoriale n. DPA/233 del 07.09.2015 è stata modificata la determinazione DPA/143 del 13/05/2015 ed approvato il nuovo avviso pubblico, relativo alla seconda annualità 2015-2016, per la registrazione, dei soggetti interessati, sul sito web del progetto <http://www.yBBRegions.eu.org>, -

- di cui è stata contestualmente disposta anche la pubblicazione sul sito web "Abruzzo Europa" della Regione Abruzzo, nella sezione "New e avvisi";
- con il suddetto avviso, i giovani in possesso dei requisiti richiesti sono stati invitati a registrarsi sul medesimo sito web ai fini della partecipazione alle attività progettuali previste nella seconda annualità 2015-2016;
 - competente per il coordinamento e la gestione amministrativo-contabile, del suddetto progetto è il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;

VISTO l'Avviso per manifestazioni di interesse, predisposto dal citato gruppo di lavoro, che si allega al presente provvedimento (Allegato A), con il quale si informano i giovani - che hanno già provveduto all'iscrizione sul sito web ufficiale del progetto <http://www.ybbregions.eu.org/> - di manifestare il proprio interesse - a partire dal 16 settembre 2015 fino al prossimo 06 ottobre 2015 - per i placements della seguente attività progettuale:

- SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO MULTILATERALE, INVERNO 2 (TYE Winter2) = N. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal 16 al 29 Novembre 2015;

RITENUTO di dover approvare il suddetto avviso e procedere alla pubblicazione dello stesso nella sezione "New e avvisi" del sito web "Abruzzo Europa" e sul BURAT della Regione;

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del medesimo attraverso la sottoscrizione del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Avviso per manifestazione di interesse per i placements dell'attività progettuale denominata SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO MULTILATERALE, INVERNO 2 (TYE Winter2) = N. 4 (quattro) placements per l'Abruzzo dal 16 al 29 Novembre 2015, che

si allega al presente provvedimento (Allegato A);

2. **di procedere** alla pubblicazione del medesimo nella sezione "New e avvisi" del sito web "Abruzzo Europa" della Regione Abruzzo;
3. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione del citato avviso pubblico sul BURAT della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. i) della L.R. 09/12/2010 n. 51.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Giovanni Savini

Segue Allegato



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA,
E RAPPORTI CON L'EUROPA*PROGETTO «YBB REGIONS - YOUTH AND BRUSSELS BASED»
REGIONI DI BRUXELES PER I GIOVANI***- AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE -****PROGRAMMA EUROPEO "GIOVENTU' IN AZIONE" - SECONDA ANNUALITA' 2015/2016
SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO MULTILATERALE
DAL 16 AL 29 NOVEMBRE 2015**

Si informa che **a partire da oggi 16 settembre fino al prossimo 6 ottobre 2015** tutti i giovani che soddisfano i requisiti di ELEGIBILITA' indicati nell'Avviso, relativo alla seconda annualità progettuale 2015-2016, approvato con determinazione direttoriale n. DPA/233 del 7/9/2015 e pubblicato sul sito della Regione Abruzzo al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=avvisoSing&servizio=LEE&stileDiv=sequence&b=avviso68&tom=68>

possono manifestare il proprio interesse per il seguente PLACEMENT:

***SCAMBIO TRANSNAZIONALE EUROPEO MULTILATERALE, INVERNO2 (TYE) = N° 4
(quattro) placements per l'Abruzzo dal 16 al 29 Novembre 2015***

Per fare ciò è necessario accedere al sito del progetto (<http://www.yBBregions.eu.org>) con le prescritte credenziali (user/password) e completare il PROFILO cui si accede dal MENU'-UTENTE, spuntando la seguente casella di controllo: "INTEREST TYE WINTER2"

Alcuni tutorial esplicativi della procedura di registrazione/modifica on-line dei profili sono disponibili sul canale YouTube del progetto: <http://www.youtube.com/yBBregions>

Si precisa che coloro che si sono già registrati precedentemente, non devono effettuare una nuova registrazione per poter manifestare il proprio interesse per il placement di cui al presente avviso.

Di seguito riepiloghiamo i requisiti di eleggibilità (TYE):

- essere di età compresa tra 18/25 anni;
- essere nato in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, ovvero essere residente in uno dei comuni della Regione ABRUZZO, ovvero frequentare un corso di studi presso un istituto di formazione, anche universitario della Regione ABRUZZO;
- essere occupato, ovvero disoccupato o in cerca di prima occupazione;

Si ricorda a tutti gli interessati che ogni aspetto concernente l'ammissione alle selezioni relative ai placements di cui sopra verrà gestito in forma digitale, in modo da assicurare la massima celerità, obiettività e trasparenza e che tutte le dichiarazioni ed informazioni fornite attraverso il sito saranno oggetto di verifica documentale individuale attraverso l'acquisizione di ogni idoneo documento, attestato e certificazione da parte delle Istituzioni competenti.

Costituisce precipuo onere di tutti gli aventi diritto, tenere aggiornati i dati relativi al proprio profilo con ogni e qualsiasi elemento utile ai fini delle selezioni di che trattasi. Le regioni partner non rispondono della mancanza e/o incompletezza dei dati forniti attraverso la piattaforma informatica di che trattasi.

Per quanto non previsto, trova applicazione l'avviso pubblico relativo alla seconda annualità progettuale 2015-2016 sopra menzionato.

L'Aquila, li 16 settembre 2015

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Direttore di Dipartimento

Dott. Giovanni Savini



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 28.07.2015 n. DPB/75

**Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013
Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader).
Approvazione proposte di modifiche del PSL
area Leader Provincia di L'Aquila - GAL "GRAN
SASSO VELINO"**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s. m. e i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione e s. m. e i., recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1689/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il PSR 2007/2013 Abruzzo vigente;

VISTO il "Manuale delle Procedure Leader" vigente, che al punto 2.3 definisce le modalità di modifica dei Piani di Sviluppo Locale, predisposti ai sensi dell'Asse 4 del citato PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la DGR n° 629 del 02/10/2012 con la quale, in funzione anche di quanto disposto con la Determinazione Direttoriale n. DH/108 del 05.07.2012 è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Gran Sasso Velino", che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad €. 6.247.261,27;

CONSIDERATA la propria determinazione n. DPD/74/2015 del 23/07/2015 relativa a "Indicazioni operative per la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Dipartimento";

VISTO il PSL del GAL Gran Sasso Velino vigente così come attualmente è pubblicato nel sito istituzionale della Regione;

PRESO ATTO che:

- il citato GAL "Gran Sasso Velino", con la nota n. U/15/06/1700 del 17/06/2015, trasmessa via PEC, integrata dal successiva nota U/15/07/2200 del 22/07/2015,

acquisita al prot. n. 195139 del 24/07/2015, ha riepilogato ulteriori modifiche proposte per il proprio PSL (allegato 1);

- le suddette proposte di modifica, nel confermare gli obiettivi e la strategia del PSL originario, presentato dallo stesso GAL "Gran Sasso Velino", non prevedono alcuna variazione della spesa pubblica complessiva prevista;

VISTO il verbale (allegato 2), redatto dal dott. Francesco Bozzelli Responsabile dell'ex Ufficio Sviluppo Locale del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca, agli atti dello stesso Ufficio, con cui si propone di approvare le citate modifiche al PSL del GAL "Gran Sasso Velino";

RITENUTO di poter approvare il nuovo piano finanziario (allegato 1) contenente le modifiche proposte del GAL "Gran Sasso Velino";

VISTA la Legge n. 77/99 e s.m.i.,

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

1. **di approvare** le proposte di modifica del PSL (allegato 1 - composto da n. 7 facciate), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate dal GAL "Gran Sasso Velino" con sede in Via Mulino di Pile, 27 - 67100 L'AQUILA, che conferma una spesa pubblica complessiva pari a €.6.247.261,27;
2. **di demandare** all'ex Servizio Pianificazione Gestione dei Programmi Cofinanziati, responsabile dell'attuazione dell'ASSE IV del PSR, per il prosieguo delle attività del GAL, in attuazione del PSL di che trattasi, anche in considerazione delle dotazioni finanziarie del PSR per le misure da attuare con approccio leader;
3. **di inviare** il presente provvedimento al GAL interessato, impegnandolo a far pervenire presso il suddetto Servizio il PSL consolidato con le modifiche approvate ed aggiornato negli indicatori target;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, limitatamente alla determina, sul BURA e, integralmente, sul sito web della Regione

Abruzzo
www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr;

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 27.08.2015 n. DPD/78

**Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013
Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader).
Approvazione rimodulazione finanziaria PSL -
GAL "LEADER TERAMANO"**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s. m. e i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione e s. m. e i., recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1689/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il PSR 2007/2013 Abruzzo vigente;

VISTO il "Manuale delle Procedure Leader" vigente, che al punto 2.3 definisce le modalità di modifica dei Piani di Sviluppo Locale predisposti ai sensi dell'Asse 4 del citato PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la DGR n. 670 del 15/10/2012 con la quale, in funzione anche di quanto disposto con le Determinazioni Direttoriali n. DH/104 del 26.06.2012 e n. DH/122 del 08.08.2012, è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Leader Teramano", che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad €. 4.215.792,77;

PRESO ATTO che:

- il citato GAL "Leader Teramano", con nota n. 885 del 02/07/2015, ha trasmesso una proposta di modifica al PSL, successivamente modificata, anche su specifiche richieste di chiarimento da parte del Dipartimento, e definitivamente ripresentata con nota n. 1132 del

11/08/2015, poi perfezionata con nota n. 1147 del 14/08/2015 (allegato 1);

- le modifiche proposte, nel confermare gli obiettivi e la strategia del PSL originario presentato dallo stesso GAL "Leader Teramano", non prevedono alcuna variazione della spesa pubblica complessiva prevista;

VISTO il verbale (allegato 2) redatto dal dott. Francesco Bozzelli, responsabile dell'ex Ufficio Sviluppo Locale, agli atti dello stesso Ufficio, con cui si propone di approvare le suddette modifiche finanziarie e di richiamare il GAL agli impegni relativi al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, nonché del Manuale delle procedure Leader di cui alla determinazione n. DH/70/2012 del 23/04/2012, con particolare riferimento a quanto relativo all'acquisizione di beni e servizi e al conflitto di interessi;

RITENUTO di poter approvare le modifiche di che trattasi per il PSL del GAL "Leader Teramano";

VISTA la Legge n. 77/99 e s. m. e i.,

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

1. **di approvare** la proposta di modifica del PSL del GAL Leader Teramano (allegato 1 - composto da n. 8 facciate), presentata dal GAL "Leader Teramano" con sede c/o Università di Teramo, Campus Coste S. Agostino, Facoltà di Scienze della Comunicazione, III livello -64100 Teramo - che non prevede modifica della spesa pubblica complessiva del PSL, pari a €. 4.215.792,77;
2. **di richiamare** il GAL agli impegni relativi al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, nonché del Manuale delle procedure Leader di cui alla determinazione n. DH/70/2012 del 23/04/2012, con particolare riferimento a quanto relativo all'acquisizione di beni e servizi e al conflitto di interessi
3. **di impegnare** il GAL a completare e rendicontare gli interventi previsti nella piano rimodulato entro il 30/09/2015;
4. **di inviare** il presente provvedimento al GAL interessato, impegnandolo a far

pervenire all'ex Ufficio Sviluppo Locale del Dipartimento il PSL consolidato con le modifiche approvate;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento, limitatamente alla determina, sul BURA e, il PSL consolidato sul sito web della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr;

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 28.08.2015 n. DPD/79

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture cerealicole - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta PIETROSANTE Ilio

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture foraggere" a favore del Sig. PIETROSANTE Ilio nato a Celano (AQ) il 21.05.1957 ed ivi residente in Via Fonte Grande 22 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 740 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 103/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 4,48 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest con sede Avezzano (AQ) di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'ex S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/184212 del 13.07.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest con sede Avezzano (AQ) , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'ex S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/184212 del 13.07.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione

sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 28.08.2015 n. DPD/80
**LL.RR. 35/86 e 134/98 art.5 " Trasferimento
fondi delle aree tratturali al patrimonio del
Comune di FOSSACESIA (CH)**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

Per le motivazioni espone in narrativa :

1. **sono trasferiti** al patrimonio del Comune di FOSSACESIA (CH) i fondi tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o frazioni definiti da strumenti urbanistici comunali così come individuati tramite il prospetto " A " delle particelle tratturali . I suddetti fondi saranno alienati con le priorità e le eccezioni previste dalle sopra citate leggi Regionali .
2. **il Prospetto " A "**, costituito da n. 1 foglio e la nota della Soprintendenza Archeologica dell' Abruzzo di Chieti del 12.12.2014 prot. n. 0008728 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
3. **di delegare** al Dirigente dello STA Abruzzo Sud con sede in Chieti la consegna al Comune degli atti e dei fascicoli inerenti le concessioni precarie comunque rilasciate dall'autorità competente mediante verbali redatti e sottoscritti dal Dirigente medesimo e dal Funzionario dell'Amministrazione Comunale a ciò delegato ;
4. **di procedere** per gli adempimenti attuati in applicazione degli artt. 1 , 2 e 5 della L.R. 16/80 e degli artt. 11 e 12 della L.R. 35/86 e successive modifiche ed integrazioni , alla definizione , da parte del Dirigente del competente STA Abruzzo Sud del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca di tutte le concessioni precarie e le eventuali occupazioni abusive in atto al fine del recupero dei canoni pregressi dovuti e non versati all'erario Regionale da parte dei possessori dei terreni tratturali senza titolo legittimo o con titolo legittimo scaduto ;
5. **di provvedere** , con successivi verbali di consegna , da redigersi con le stesse modalità sopra descritte e previo recupero dei canoni dovuti , alla trasmissione al Comune di Fossacesia (CH) dei fascicoli delle ditte concessionarie il cui canone si estinguerà alla naturale scadenza ;
6. **I ' eventuale** richiesta di alienazione , avanzata dai possessori delle concessioni di cui ai comma 4 e 5 precedenti potrà essere concessa dal Comune di Fossacesia (CH) solo successivamente alla trasmissione da parte dello STA Abruzzo Sud di Chieti , delle istruttorie , attestanti il recupero dei canoni pregressi dovuti e non versati all'erario Regionale (art. 11 L.R. 35/86 e successive modifiche e integrazioni) ;
7. **le alienazioni** da parte del Comune devono essere eseguite , comunque , secondo le disposizioni previste dal D. Lvo 490/99 , art. 55 ;
8. **il direttore** del' Dipartimento Politiche Dello Sviluppo Rurale e Della Pesca provvederà ad effettuare correzioni e modifiche agli elenchi delle particelle qualora derivanti da meri errori materiali ;
9. **di allegare** al presente provvedimento la Deliberazione di G.R. n. 51 del 26.01.2000 ;
10. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
11. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA EMIGRAZIONE
SERVIZIO IPA TERAMO

DETERMINAZIONE 22.05.2015 n. DH36/230
**Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di
Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione
Abruzzo - Misura 323 "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale" -
D.G.R.A. n. 1026 del 29 dicembre 2010 -
Bando Pubblico per l'attuazione della
Misura- Misura 323 "Tutela e
riqualificazione del patrimonio rurale"
Liquidazione prima rata di acconto del
contributo in conto capitale - Beneficiario:
COMUNE ISOLA GRAN SASSO D'ITALIA; -
Domanda iniziale n° 94750823604 -
Domanda di pagamento prima rata di
acconto n° 54750100015**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore del COMUNE DI ISOLA GRAN SASSO D'ITALIA con sede legale in Piazza Contea di Pagliara,16 - Isola del Gran Sasso D'Italia (TE), P.I. 00239670672 il contributo in conto capitale di € 17.990,00 pari al 34,59% dell'investimento di € 52.000,00 , quale prima rata di acconto del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 17.990,00 in favore del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia , e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione (DH 27/150 del 02/07/2014) è stato adottato in data

anteriore all'entrata in vigore del Decreto medesimo;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Produzioni Agricole e Mercato per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- scheda di fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 31.08.2015 DPB007/6
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali eliminati dal conto dei residui**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Data Atto	31/08/2015	Esecutività:	Esecutiva	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		10.01.004	61511	1	DPE.006					CONTRIBUTO AL COMUNE DELL'AQUILA PER LA CELEBRAZIONE DELLA PERDONANZA CELESTINIANA - L.R.32/98	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
S		07.01.001	111414	1	DPD.021					INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI-L.R.1 2.4.1994, N.28 E L.R. 31.12.1994, N.106.	20.685,55	0,00	20.685,55	0,00
S		05.01.007	151424	1	DPC.031					SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO	39.869,60	0,00	39.869,60	0,00
S		15.01.002	321920	1	DPB.007					FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	140.555,15	0,00	140.555,15
TOTALI SPESA											140.555,15	140.555,15	140.555,15	140.555,15



DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2015 DPB007/7

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	7	DPB.007	Data Atto	01/09/2015	Esecutività:	Esecutiva	CASSA				
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione		COMPETENZA				
					IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DPA.002	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	0,00	0,00	25.827,52	0,00	25.827,52	0,00
S	13.01.002	71603	1	DPB	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL PROGETTO LIGHT ON - CROSS COMMUNITY ACTIONS FOR COMBATING THE MODERN SYMBOLISM AD LANGUAGES OF RACISM AND DISCRIMINATION. - ASSEGNAZIONE COMUNITARIA	0,00	0,00	79.071,66	0,00	79.071,66	0,00
S	12.02.002	82394	1	DPF.002	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999.N.39.	0,00	0,00	183.024,83	0,00	183.024,83	0,00
S	07.01.015	101582	1	DPD	ONERI DERIVANTI DALLE RISULTANZE DELLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO	0,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
S	05.02.001	152009	1	DPC.029	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77. - ASSEGNAZIONI STATALI	0,00	0,00	2.230.500,00	0,00	2.230.500,00	0,00
S	09.02.004	242000	1	DPE.007	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE TURISMO	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
S	03.02.004	262411	1	DPC	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -	0,00	0,00	27.376,85	0,00	27.376,85	0,00
S	03.02.005	262417	1	DPC.022	PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	0,00	0,00	66.622,37	0,00	66.622,37	0,00
S	08.02.017	282007	1	DPC.025	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRICOLE - O-FORESTALI - MEZZI STATALI -	0,00	0,00	405.417,65	0,00	405.417,65	0,00
S	15.01.003	323600	1	DPB.007	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	0,00	0,00	0,00	4.526.840,88	0,00	4.526.840,88
TOTALI SPESA						4.526.840,88	4.526.840,88	4.526.840,88	4.526.840,88	4.526.840,88	4.526.840,88



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE SEDE
L'AQUILA

DETERMINAZIONE 02.09.2015 DPC018/10
**Ordinanza di istruttoria per la domanda di
derivazione di acqua per uso idroelettrico
per il rilascio del provvedimento di
concessione**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 30 luglio 2014,,
pervenuta in data 30 luglio 2014 al n. di prot.
RA/206334, corredata di progetto a firma
dell'Ing. Andrea Fantini e del P.I. Armando
Pasquarelli, tendente ad ottenere la concessione
per derivare acqua pubblica, dal corso d'acqua
Fiume Vera in Comune di L'Aquila (AQ), nella
misura di moduli massimi derivabili 20,00
(2.000 l/s) e di moduli medi 10,81 (1.081 l/s),
per uso idroelettrico con restituzione delle
acque al corpo idrico Fiume Vera, nel comune di
L'Aquila;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità
dei Bacini di Rilievo Regionale
dell'Abruzzo ed Interregionale del Fiume
Sangro con nota prot. n. 183833 del
13.07.2015 rilasciato ai sensi dell'art. 7,
comma 2, del R.D. 1775/1933, come
sostituito dall'art. 96, comma del D.Lgs.
152/2006;
2. parere di non incompatibilità della
domanda con l'interesse pubblico
generale rilasciato dall'Autorità
Concedente con nota prot. n. RA/242334
del 16.09.2014, ai sensi dell'art. 13 del
Regolamento emanato con D.P.G.R. 13
agosto 2007, n. 3;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3
del 2007;

ORDINA

- Che la domanda pervenuta in data 30
luglio 2014, a firma dell'Ing. Gabriele
Giuranna, in qualità di Amministratore
Unico della società Gaudia s.r.l., con sede
legale in Via GG Polidoro n. 1 del Comune
di L'Aquila -P. IVA/C.F. 01690560667,
corredata di progetto a firma dell'Ing.

Andrea Fantini e del P.I. Armando
Pasquarelli, tendente ad ottenere la
concessione per derivare acqua pubblica
dal Fiume Vera in Comune di L'Aquila
(AQ), nella misura di moduli massimi
derivabili 20,00 (2.000 l/s) e di moduli
medi 10,81 (1.081 l/s), per uso
idroelettrico, con restituzione delle acque
al corpo idrico Fiume Vera in Comune di
L'Aquila (AQ), sia depositata, unitamente
agli atti di progetto, presso il Servizio del
Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano
in via Marruvio n. 75 del Comune di
Avezzano (AQ) per la durata di giorni
trenta consecutivi, a decorrere dal 23
SETTEMBRE 2015 al 22 OTTOBRE 2015
a disposizione di chiunque intenda
prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore
12,00 dal lunedì al venerdì.

- Copia della presente Ordinanza sarà
affissa per trenta giorni consecutivi, a
decorrere dalla suddetta data, all'Albo
Pretorio del Comune di L'Aquila (AQ).
- Inoltre la medesima ordinanza sarà
pubblicata sul B.U.R.A.
- Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità
di altre domande tecnicamente
incompatibili con quella in pubblicazione,
sono considerate valide tutte quelle
acquisite agli atti del Servizio Procedente
entro trenta giorni dalla data di
pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.
- Il progetto sarà visionabile per trenta
giorni consecutivi a decorrere dal 31°
giorno successivo alla data di
pubblicazione sul B.U.R.A. della presente
Ordinanza. Entro questo stesso periodo le
osservazioni e le opposizioni al rilascio
della concessione, da parte di titolari di
interessi pubblici o privati nonché di
portatori di interessi diffusi, costituiti in
associazioni o comitati cui possa derivare
un pregiudizio, devono pervenire in
forma scritta al Servizio Procedente
ovvero entro il termine di trenta giorni
decorrente dalla scadenza della data di
pubblicazione della predetta ordinanza
all'Albo Pretorio dei Comuni interessati,
qualora più favorevole all'istante.
- Copia della presente ordinanza sarà
comunicata:
 - alla Giunta Regionale d'Abruzzo -
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governio del Territorio e Politiche
Ambientali - L'Aquila;

- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
 - al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi 67100 L'Aquila;
 - all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume; Sangro
 - all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila territorialmente competente;
 - al Comune di L'Aquila;
 - al richiedente la concessione.
- La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3\2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15 DICEMBRE 2015 alle ore 10:00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.
- Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.
- Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.
- Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 12.08.2015 DPC024/206
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque

reflue urbane". Approvazione del progetto relativo ai lavori di "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria e realizzazione dei relativi collettori fognari."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della stessa Legge che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione secondo le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare

apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);

- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 5342 del 25 giugno 2013, pervenuta a questo Servizio il 25 giugno 2013 prot. n. RA/162483, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto preliminare denominato "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria e realizzazione dei relativi collettori fognari" ;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/170655 del 04 luglio 2013, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 10501 del 9 settembre 2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/224584 del 12 settembre 2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in

attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/230569 del 19 settembre 2013, con la quale si richiede al Gestore SASI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dell'intervento in oggetto, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/328203 del 10 dicembre 2015, con la quale si chiede al Gestore SASI S.p.A., considerato il tempo intercorso dalla richiesta di integrazioni al progetto, effettuata dall'ARTA Abruzzo, riscontro in merito allo stato dell'arte del progetto in questione;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 8288 del 16 dicembre 2014, pervenuta a questo Servizio il 19 dicembre 2014 prot. n. RA/339357, con la quale la Società comunica che "[...]a seguito della Delibera Regionale n. 196 del 24/03/2014 "Programma del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (Ex FAS 2007/2013)" il progetto in questione "risulta nell'elenco dei progetti che verranno finanziati" e che pertanto la Società sta provvedendo alla predisposizione della documentazione integrativa necessaria.

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 4643 del 10 giugno 2015, pervenuta a questo Servizio l'11 giugno 2015 prot. n. RA/153910, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto preliminare denominato "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria e realizzazione dei relativi collettori fognari" ;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/156228 del 12 giugno 2015, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 9163 del 21 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale n. RA/209764 dell'11/08/2015, con la quale ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole;

CONSIDERATO che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica, tenuto conto dell'analisi dei documenti e presentati dalla SASI S.p.A. con nota succitata e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

COMUNE DI GESSOPALENA

- 1) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- 2) Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
- 3) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli

COMUNE DI TARANTA PELIGNA

- 1) Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate prima della confluenza con quelle depurate;
- 2) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 3) Come richiesto nelle Linee Guida recepite nella DGR 227/13, la portata minima da convogliare all'impianto per il trattamento di depurazione deve essere pari ad almeno 4 volte la portata media nera;
- 4) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI FRESAGRANINARIA

- 1) Prevedere un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate, prima del convogliamento in quelle depurate;
- 2) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- 3) Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
- 4) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 9163 del 21 luglio 2015, allegato al presente atto e

che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo ai lavori di "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria e realizzazione dei relativi collettori fognari",

2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:

COMUNE DI GESSOPALENA

- 1) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- 2) Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
- 3) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli

COMUNE DI TARANTA PELIGNA

- 1) Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate prima della confluenza con quelle depurate;
- 2) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 3) Come richiesto nelle Linee Guida recepite nella DGR 227/13, la portata minima da convogliare all'impianto per il trattamento di depurazione deve essere pari ad almeno 4 volte la portata media nera;

- 4) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI FRESAGRANDINARIA

- 1) Prevedere un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate, prima del convogliamento in quelle depurate;
 - 2) Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
 - 3) Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
 - 4) Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** Il presente atto alla SASI. S.p.A., ai Comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna e Fresagrandinaria, all'ATO Chietino, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Sebastiana Parlavecchio

Segue Allegato



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 9163		Del 21/07/2015	



Alla

**Giunta Regionale**

Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque - DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

E, p.c.

S.A.S.I. S.p.A.

Località Marcianise, Zona Ind.le, 5
 66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna, Fresagrandinarria e realizzazione dei relativi collettori fognari". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (n. 71 elaborati).

Alla SASI, che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell' Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
 Dott. *Mario Amicone*

Pescara,

L/dc

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	07 AGO. 2015 DPC <i>024</i>
Resp.	RA <i>209754</i>
Prot. n.	<i>11/08/2015</i>
data	<i>11/08/2015</i>



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna, Fresagrandinarria e realizzazione dei relativi collettori fognari". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 12/06/2015, con prot. RA / 156228, la Regione Abruzzo ha trasmesso i documenti integrativi relativi agli impianti in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza di questa Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

COMUNE DI GESSOPALENA

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto con una potenzialità di 1.980 A.E., al servizio del Capoluogo in località Pila e la realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento con relativi collettori fognari in pressione.

L'impianto tratta acque reflue urbane; il recapito finale è il fosso "Fonte La Pila", tributario del Rio Secco. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): produrre il Nulla Osta della Forestale;
- PAI: zona pericolosità elevata P2: fornire il Nulla Osta dell'Autorità di Bacino;
- SIC e IBA Maiella-Monti Frentani: 100 m. dal SIC IT 7140127 Fiume Trigno: andrà acquisito il parere favorevole relativo alla Valutazione di Incidenza.

L'impianto è dimensionato per accettare una portata in ingresso pari a 4Qnm.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
3. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI TARANTA PELIGNA

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto esistente, ubicato in località Taranta Peligna a seguito del collettamento di parte dell'abitato di Lama dei Peligni nel depuratore esistente a Taranta, dimensionato per una capacità depurativa di 2.000 a.e. oltre alla realizzazione di un sollevamento e dei collettori fognari necessari a convogliare i reflui che attualmente non sono depurati.

L'impianto esistente è del tipo a fanghi attivi ed è dimensionato per un carico pari a 3 Qn media.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): produrre il Nulla Osta della Forestale;
- PRP zona A1 a Conservazione Integrale e non C1 come indicato nello Studio di Prefattibilità Ambientale – all. 3-: fornire il Nulla Osta relativo;
- SIC e IBA Maiella Monti Frentani: 100 m. dal SIC IT 7140203 Maillella: andrà acquisito il parere relativamente alla Valutazione di Incidenza;
- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. m): distanza inferiore a 150 m. dal Fiume Aventino: produrre Nulla Osta dei BB.AA.

Nella relazione e nelle planimetrie è indicato come corpo recettore dello scarico il Fiume Aventino. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate prima della confluenza con quelle depurate;
2. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
3. Come richiesto nelle Linee Guida recepite nella DGR 227/13, la portata minima da convogliare all'impianto per il trattamento di depurazione deve essere pari ad almeno 4 volte la portata media nera;
4. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI FRESAGRAN DINARIA

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in località Pozzi al servizio dell'abitato di Fresagrandinaria, che attualmente ne è sprovvisto, dimensionato per 1.980-2.000 A.E. e la realizzazione di un impianto di sollevamento e un collettore fognario necessari a convogliare i reflui all'impianto.

Il sistema depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi.

La sterilizzazione è effettuata con acido peracetico. L'impianto tratta acque reflue urbane; il recapito finale è il Fosso Vallonciello. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:



- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): fornire parere della Forestale;
- Prossimità al SIC IT7140127 Fiume Trigno (medio e basso corso): andrà acquisito il parere favorevole relativo alla Valutazione di Incidenza.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate, prima del convogliamento in quelle depurate;
2. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
3. Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
4. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

Per quanto concerne tutti **gli impianti di sollevamento**, fornire le coordinate georeferenziate dei punti di scarico ed indicarli in planimetria.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Si ricorda, come previsto dalla I.R. 31/10 e dalla DGR 227/13, che *"Il progetto esecutivo va presentato alla Regione in duplice copia dal soggetto proponente, unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare"*, ed inoltre che *"Dopo l'approvazione il soggetto proponente dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente"*.

Pescara 09.07.2015

Ing. Marco Giansante



Dott. ssa Paola De Marco

Il Dirigente

Dott. ssa Elda Ruzzi




DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 12.08.2015 DPC024/207
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo ai lavori di "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della stessa Legge che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione secondo le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per

l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 5345 del 25 giugno 2013, pervenuta a questo Servizio il 25 giugno 2013 prot. n. RA/162507, , con la quale ha trasmesso, in qualità di Stazione appaltante, in duplice copia, il Progetto preliminare denominato ""Potenziamento impianti di depurazione nei Comuni di Orsogna e Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari";

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/170634 del 04 luglio 2013, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia

il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 10493 del 9 settembre 2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/224490 del 12 settembre 2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/230290 del 19 settembre 2013, con la quale si richiede al Gestore SASI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dell'intervento in oggetto, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/328203 del 10 dicembre 2015, con la quale si chiede al Gestore SASI S.p.A., considerato il tempo intercorso dalla richiesta di integrazioni al progetto, effettuata dall'ARTA Abruzzo, riscontro in merito allo stato dell'arte del progetto in questione;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 8288 del 16 dicembre 2014, pervenuta a questo Servizio il 19 dicembre 2014 prot. n. RA/339357, con la quale la Società comunica che "[...]a seguito della Delibera Regionale n. 196 del 24/03/2014 "Programma del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (Ex FAS 2007/2013)" il progetto in questione "risulta nell'elenco dei progetti che verranno finanziati" e che pertanto la Società sta provvedendo alla predisposizione della documentazione integrativa necessaria.

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 4644 del 10 giugno 2015, pervenuta a questo Servizio l'11 giugno 2015 prot. n. RA/153917, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in risposta alla richiesta di integrazioni avanzata da ARTA Abruzzo, in duplice copia, il Progetto preliminare denominato ""Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari";

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/156232 del 12 giugno 2015, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia

del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 9901 del 04 agosto 2015, acquisita al protocollo regionale n. RA*/209767 dell'11/8/2015, con la quale ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole;

CONSIDERATO che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica, tenuto conto dell'analisi dei documenti e presentati dalla SASI S.p.A. con nota succitata e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/2013, esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

COMUNE DI SCERNI

- 1) "Deve essere previsto un pozzetto d'ispezione sulle acque scolmate con portate maggiori di 4Qn, ed uno sulle acque in uscita dal vecchio sistema di disinfezione (N. 8 - TAV. 11);
- 2) Deve essere previsto un pozzetto di controllo per l'alloggio del campionatore automatico subito a valle della confluenza delle due linee di disinfezione (Tubazione T-18 - TAV. 11) in modo tale da controllare tutta la portata 4Qn;
- 3) Fornire i Nulla Osta /pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli."

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

- 1) "Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate in ingresso prima della confluenza con quelle depurate;
- 2) Fornire i Nulla Osta /pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli."
Per quanto concerne tutti gli impianti di sollevamento, fornire le coordinate geografiche dei punti di scarico e indicarli in planimetria.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 9901 del 4 agosto 2015, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo ai lavori di “Potenziamento impianto di depurazione nel comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel Comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari”;
2. **di subordinare** l’approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell’ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:

COMUNE DI SCERNI

- 1) “Deve essere previsto un pozzetto d’ispezione sulle acque scolmate con portate maggiori di 4Qn, ed uno sulle acque in uscita dal vecchio sistema di disinfezione (N. 8 - TAV. 11);
- 2) Deve essere previsto un pozzetto di controllo per l’alloggio del campionatore automatico subito a valle della confluenza delle due linee di disinfezione (Tubazione T-18 - TAV. 11) in modo tale da controllare tutta la portata 4Qn;
- 3) Fornire i Nulla Osta /pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.”

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

- 1) “Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate in ingresso prima della confluenza con quelle depurate;
- 2) Fornire i Nulla Osta /pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.”

Per quanto concerne tutti gli impianti di sollevamento, fornire le coordinate geografiche dei punti di scarico e indicarli in planimetria.

3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento “Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l’approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** il presente atto alla SASI. S.p.A., ai Comuni di Scerni e Castiglione Messer Marino, all’ATO Chietino, all’ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Sebastiana Parlavecchio

Segue Allegato



Alla

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque – DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 9901		Del 04/08/2015	



E, p.c.

S.A.S.I. S.p.A.

Località Marcianise, Zona Ind.le, 5
 66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianto di depurazione nel comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.

PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (n. 54 elaborati).

Alla SASI, che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
 Dott. Mario Amicone



Pescara,

L/dc

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	10 AGO, 2015 DPC/24
Risp.:	RM 209767
Prot. n.:	
data:	11/08/2015



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianto di depurazione nel comune di Scerni, realizzazione impianto di depurazione nel comune di Castiglione Messer Marino e realizzazione dei relativi collettori fognari". L.R. n. 31/2010.

PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 12/06/2015, con prot. RA / 156232, la Regione Abruzzo ha trasmesso i documenti integrativi relativi agli impianti in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza di questa Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

COMUNE DI SCERNI

Il progetto prevede il potenziamento e l'adeguamento dell'impianto esistente, ubicato in località Piano dei Fiori, per aumentare la capacità depurativa dagli attuali 2000 a 4000 A.E., e la realizzazione di un sollevamento e dei collettori fognari (uno in pressione ed uno a gravità) necessari a convogliare i reflui che attualmente non sono depurati.

L'impianto tratta acque reflue urbane ed è dimensionato per accettare una portata in ingresso pari a 4 Qn media. Le portate in ingresso > 4Qn vengono scolmate, mentre quelle pari a 4 Qn, dopo aver subito pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura vengono, in quota parte a 2Qn convogliate al nuovo sistema di disinfezione mentre, la restante quota parte di 2Qn viene inviata al sistema di ossidazione biologica e successivamente al sistema di disinfezione esistente; Le modalità di sterilizzazione vengono cambiate da ipoclorito di sodio a acido peracetico.

Il recapito finale è il fosso "Vallone" denominato in alcune tavole come fosso "Santa Maria". Le coordinate Gauss - Boaga indicate nella tavola n. 13 sono le seguenti: N=4662182,280; E= 24844790,833. In base alla documentazione fornita relativamente alla caratterizzazione del corpo recettore (all. 12), lo scarico risulta su corpo idrico superficiale (limiti di cui alla tab. 1 all. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23);
- PAI: zona pericolosità elevata P2 e rischio moderato R1.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Deve essere previsto un pozzetto d'ispezione sulle acque scolmate con portate maggiori di 4Qn, ed uno sulle acque in uscita dal vecchio sistema di disinfezione (N°8 - TAV. 11).
2. Deve essere previsto un pozzetto di controllo per l'alloggio del campionatore automatico subito a valle della confluenza delle due linee di disinfezione (tubazione T-18 - TAV. 11) in modo tale da controllare tutta la portata 4Qn
3. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, a servizio dell'abitato di Castiglione Messer Marino, che attualmente ne è sprovvisto, dimensionato per 3000 A.E. e la realizzazione di sollevamenti e di collettori fognari necessari a convogliare i reflui all'impianto.

L'impianto è dimensionato per un carico pari a 4 Qn media.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23);
- PAI del bacino del Trigno: zona a pericolosità elevata P2 e rischio moderato R1;
- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. m): per il collettore;
- Prossimità (circa 180 m) al SIC IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste.

Nella relazione e nelle planimetrie è indicato come corpo recettore un "fosso" che recapita nel Fiume Treste. Le coordinate Gauss- Boaga dello scarico indicate nella tavola n. 25 sono: N=4635744,350; E=2474589,850. In base alla documentazione fornita relativamente alla caratterizzazione del corpo recettore (all. 12), lo scarico risulta su corpo idrico superficiale (limiti di cui alla tab. 1 all. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA pertanto si esprime, fermo restando la compatibilità urbanistica, **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate in ingresso prima della confluenza con quelle depurate;
2. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

Per quanto concerne tutti **gli impianti di sollevamento**, fornire le coordinate georeferenziate dei punti di scarico ed indicarli in planimetria.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.


Si ricorda, come previsto dalla I.R. 31/10 e dalla DGR 227/13, che *"Il progetto esecutivo va presentato alla Regione in duplice copia dal soggetto proponente, unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare"*, ed inoltre che *"Dopo l'approvazione il soggetto proponente dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente"*

Pescara 03.08.2015

Ing. Silvia Ronconi



Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente
Dott.ssa Edda Ruzzi



DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 29.07.2015 DPD018/01
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: D'AGOSTINO SANDRO C.U.A.A. DGSSDR88T10A515H con sede nel di Comune Collarmele (AQ) v. Lago del Fucino, 15. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/64 del 06/03/2014 e successiva D.D. n. DH 38/07 del 12/02/2015 a seguito di richiesta di cambio beneficiario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta D'AGOSTINO SANDRO C.U.A.A. DGSSDR88T10A515H con sede nel Comune di Collarmele (AQ) v. Lago del Fucino, 15 il contributo in conto capitale € 71.143,40 quale anticipazione del contributo di € 142.286,80 concesso con D.D. n. DH 39/64 del 06/03/2014 e confermato con D.D. n. DH 38/07 del 12/02/2015;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 71.143,40 in favore della ditta D'AGOSTINO SANDRO C.U.A.A. DGSSDR88T10A515H con sede nel Comune di Collarmele (AQ) v. Lago del Fucino, 15;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **che** il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data

24/02/2015 è stato pubblicato l'atto di cambio beneficiario e di conferma della concessione n. DH 38/07 del 12/02/2015 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";

- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento;
- Garanzia fideiussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 30.07.2015 DPD018/02
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6.
"Ripristino del potenziale agricolo
danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni (1 e (2.
D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 Domanda n.
138760 del 25/05/2015 Approvazione
variante DITTA: GALANO ENZO nato a
LEUTH (BELGIO) il 5/08/1961 residente in
Via MADONNA DELLE GROTTI 6/A Comune
di FOSSA Prov. AQ**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **l'approvazione** della variante presentata dal beneficiario Galano Enzo nato a Leuth (Belgio) il 05/08/1961 e residente in Via Madonna delle Grotte del Comune di Fossa (Prov. AQ) per la realizzazione dell'investimento secondo il seguente nuovo quadro economico

INVESTIMENTI	IMPORTI DI	IMPORTI
A) INVESTIMENTI STRUTTURALI (COMPRESIVI DELLE		
- Demolizione ricovero bovini e fienile (classe E)	264.328,56	264.328,56
- Ricostruzione ricovero bovini e fienile	592.011,20	624.593,41
di cui: -opere edili 552.826,20		
- fornitura e posa in opera dotazioni di stalla 39.185,00		
-Fornitura e posa in opera dotazioni di stalla	0,00	156.927,77
-Demolizione e ricostruzione del ricovero animali	260.852,78	34.738,70
di cui: - opere edili 259.172,78		
- fornitura e posa in opera dotazioni di stalla 1.680,00		
-Riparazione rimessa attrezzi e locale vendita	38.501,20	38.501,20
- Spese già sostenute per la realizzazione copertura provvisoria	20.250,00	20.250,00
Totale Voce A	1.175.943,74	1.141.692,51
B) INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
- Realizzazione di impianto fotovoltaico da 20KW	0,00	32.122,23
Totale Voce B	0,00	32.122,23
C) TOTALE (A+B)	1.175.943,74	1.171.461,8
D) SPESE GENERALI (MAX 10% DI A+B)		
-	117.594,37	117.146,18
Totale Voce D	117.594,37	117.146,18
TOTALE GENERALE	1.293.538,114	1.288.607,98

- **di modificare** in favore della ditta Galano Enzo, residente in Via Madonna delle Grotte del Comune di Fossa (Prov. AQ) Codice fiscale GLNNZE61M05Z103] part. IVA 01182480663 il contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH39/01 del 07/01/2014 da € 1.293.538,114 a € 1.288.607,98 per la realizzazione del suddetto investimento in variante;
- **di confermare** il termine di esecuzione dei lavori come stabilito nella comunicazione di concessione proroga prot. n. RA/142936 del 28/05/2015;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta)

dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 3 fasciate e relativi allegati;
- Richiesta di variante del 25/05/2015 prot.138760;
- Relazione tecnico illustrativa di variante con quadro di comparazione sintetico del 25/05/2015;
- Computi metrici delle opere (n. 5: demolizione ricovero bovini e fienile irrimediabilmente danneggiato; ricostruzione ricovero bovini e fienile irrimediabilmente danneggiato; ricostruzione ricovero bovini e fienile irrimediabilmente danneggiato lavori a

carico del committente; riparazione rimessa attrezzi e locale vendita; demolizione ricovero animali)

- Nuovi elaborati progettuali (tav. 1, 2, 3, 3a, 4, 5,6,7,8,9);
- Titolo edilizio acquisito presso il comune di S. Eusanio Forconese
- Deposito presso il Genio Civile
- Parere preventivo dell'Azienda sanitaria Locale
- Preventivi: n. 3 per struttura metallica
n. 3 per attrezzature
n. 3 impianto fotovoltaico
- Documentazione Integrativa del 20/07/2015 prot. n. 190547 a seguito di nostra richiesta del 3/06/2015:
 - Relazione tecnico illustrativa di variante con quadro di comparazione sintetico che integra e sostituisce la precedente del 25/05/2015;
 - Tavola n.7 in duplice copia con individuazione grafica delle parti a contributo rispetto a quelle in autofinanziamento della ditta Galano Enzo;
 - Tavole relative alla realizzazione di un capannone a struttura metallica : Sf 1/1- Sa 1/5, 2/5, 3/5,4/5,5/5;
- Impianto Fotovoltaico:
 - autocertificazione redatta dall'ing. Lepore Carmine in data 07/07/2015;
- relazione tecnica completa di schema di impianto redatta dall'ing. Lepore Carmine
 - N. 3 preventivi per struttura metallica a carico della ditta Galano Enzo.
- Documentazione Integrativa del 28/07/2015 prot. n. 198093 a seguito di nostra richiesta del 8/07/2015:
 - N. 4 quadri comparativi di variante: demolizione ricovero bovini e fienile irrimediabilmente danneggiato; ricostruzione del ricovero bovini e fienile irrimediabilmente danneggiato; demolizione e ricostruzione del ricovero animali; riparazione della rimessa attrezzi e del locale vendita;
 - Autodichiarazione del 04/05/2015 del progettista ing. Lorenzo Nardis che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
 - Computi metrici firmati dalle ditte esecutrici dei lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA
COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 03.08.2015 DPD018/03
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. "Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" -. Avviso ai sensi D.G.R. n. 253 del 31/03/2015 approvato con DH26/16 del 13/04/2015. Rettifica importi della "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" Elenco A di cui alla DH26/31 del 02/07/2015 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO l'art. 26 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - Reg. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del

17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010 e s.m.i. - Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 112, 121 e 123, azione 1, così come modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 420 del 23 maggio 2014;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la misura

1.2.1 " Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" (Bura n. 47 speciale Agricoltura del 18/04/2014);

PRESO ATTO in data 20/08/2014 è stata accettata, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione del piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, a seguito di procedura scritta 1/2014;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH26/88 del 06/11/2014 con la quale per la misura 1.2.1, tra l'altro, è stato determinato di approvare la "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento", "l'Elenco Regionale delle domande non ammissibili" e "l'Elenco delle domande da finanziare in funzione delle risorse disponibili rettificata con determinazione DH26/103 del 11/12/2014;

DATO ATTO che in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 31 marzo 2015, la Regione Abruzzo ha approvato e disposto la pubblicazione, con Determinazione Dirigenziale n. DPD/DH26/16 del 13/04/2015 del Servizio Interventi Strutturali recante: «PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo. Misura 123 "Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Bando approvato con D.G.R. 217 del 31/03/2014 e Misura 1.2.1. "Interventi di ammodernamento delle aziende agricole" Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 7/04/2014. Disposizioni finalizzate all'ottimizzazione delle risorse ai sensi della D.G.R. n. 253 del 31/03/2015. Approvazione procedure e modulistica.», apposito avviso volto al reimpiego delle risorse finanziarie residue dallo scorrimento della graduatoria della Misura 1.2.3 e dalla rimodulazione del P.S.R., a valere sulla Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RICHIAMATA la DH26/31 del 02/07/2015 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- approvare la "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" (Elenco "A") per una richiesta di contributo complessiva pari a € 3.934.319,75 redatta sulla base degli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento", trasmessi dai S.I.P.A;
- approvare "Elenco Regionale delle istanze non ammissibili" (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione redatto sulla base degli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" trasmessi dai S.I.P.A;

- ammettere a finanziamento tutte le istanze inserite nella "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" per un importo totale di € 3.934.319,75;

RICHIAMATA la DH26/51 del 08/07/2015 con la quale è stata approvata la rettifica della "Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" (ELENCO A) approvato con DH26/31 del 02/07/2015 a seguito di comunicazioni dei SIPA;

VISTE le note del SIPA AQ prot. n. 193078 del 22/07/2015 e prot. n.201048 del 31/07/2015 con le quali sono state comunicate le seguenti rettifiche di importi per le istanze di seguito indicate:

Denominazione	Importo investimento ammissibile ai fini del contributo €	%	Contributo concedibile €
CARUSI VITTORIO	144.297,10	50	72.144,55
AURELI MARIO SS DEI F.LLI AURELI	250.000,00	50	125.000,00

RITENUTO di integrare, per ditte soprariportate, gli importi dell'investimento ammissibile e del relativo contributo rettificando, nella sola parte relativa agli importi e come sopra indicato, l'"Elenco "A" - Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" (ELENCO A) approvato con DH26/31 del 02/07/2015 e modificato con DH26/51 del 08/07/2015;

DATO ATTO che le maggiori somme necessarie per l'approvazione delle rettifiche di cui sopra trovano capienza nella disponibilità finanziaria determinata per l'attuazione dell'avviso di cui alla DH26/16 del 13/04/2015 così come individuata con DH26/31 del 02/07/2015 (€ 4.050.902,00);

REPUTATO di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di integrare**, per ditte CARUSI VITTORIO e AURELI MARIO SS DEI F.LLI AURELI, gli

importi dell'investimento ammissibile e del relativo contributo come riportato in premessa rettificando, nella sola parte relativa agli importi, l'"Elenco "A" - Graduatoria regionale delle istanze ammissibili" (ELENCO A) approvato con DH26/31 del 02/07/2015 e modificato con DH26/51 del 08/07/2015;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 07.08.2015 DPD019/191
Reg. (CE) n. 1308/2013 - Legge 20 febbraio 2006, n. 82, art. 9 - DGR n. 845 del 24.07.2006. Autorizzazione, per le produzioni viticole della Regione Abruzzo, all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini senza DOP/IGP, dei vini varietali senza DOP/IGP, dei vini DOP, dei vini IGP e dei vini spumanti. Campagna vendemmiale 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO, in particolare, l'allegato VIII del predetto Regolamento (CE) n. 1308/2013, recante norme sulle " Pratiche enologiche di cui all'articolo 80", parte I "Arricchimento, acidificazione e disacidificazione in alcune zone viticole" e nello specifico:

- il punto A (limiti di arricchimento) che prevede:

- al paragrafo 1, la possibilità per gli Stati membri, quando le condizioni climatiche lo richiedono, di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino;
 - al paragrafo 2, i limiti che il suddetto aumento non può superare, con riferimento alla classificazione in tre categorie delle zone viticole, come declinate nell'Appendice 1 dell'allegato VII del medesimo Regolamento (CE) n. 1308/2013;
- il punto B (operazioni di arricchimento) che fissa le modalità per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di cui punto A;
 - la punto D (trattamenti) che individua ulteriori prescrizioni in merito alle pratiche di arricchimento;

PRESO ATTO che ai fini della classificazione delle zone viticole suddette, l'Abruzzo è inserito nella zona C e, pertanto, il limite massimo dell'arricchimento, ai sensi della citata normativa comunitaria, è pari a 1,5% vol.;

RILEVATO che le disposizioni Comunitarie sopra citate sono le medesime contenute nell'abrogato Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/08 della Commissione, del 28/06/2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 606/09 della Commissione, del 10 luglio 2009, recante alcune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato II, Sezione A, punto 4. del Reg. (CE) n. 606/09 che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le Regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi,

l'arricchimento della partita ("curvée") nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82 recante: "Disposizione di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino", in particolare:

- l'articolo 9, comma 2, il quale stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola con o senza indicazione geografica (IGT), dei VQPRD e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei VSQ e dei VSQPRD;
- articolo 2, il quale stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano l'arricchimento dei prodotti della vendemmia previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e trasmettono copia del provvedimento di autorizzazione all'Ufficio periferico del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari competente per territorio, all'ICQRF ed al Ministero;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 278 del 09.10.2012, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 24.07.2006 con la quale si dà mandato al Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, competente in materia di stabilire quanto previsto dall'articolo n. 9 della legge 20 febbraio 2006, n. 82;

VISTA la richiesta congiunta in data il 29.07.2015 del Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo e dall'Associazione degli Enologi ed Enotecnici Italiani (AEEI) – Sezione Abruzzo e Molise ed assunta al prot. al n. RA 198599 del 29.07.2015;

PRESO ATTO che con tale richiesta si chiede, per la vendemmia 2015, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dell'1,5% vol. dei prodotti destinati a divenire vini, vini varietali, dei vini con Indicazione Geografica (IGP - IGT), dei vini a Denominazione di Origine (DOP - DOC/DOCG) nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, ottenuti da tutte le varietà idonee alla coltivazione e raccolte nella Regione Abruzzo per la vendemmia 2015;

VISTA la nota n. RA 204749 del 04.08.2015 del Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo con la quale veniva richiesto, agli Enti preposti, il parere tecnico di sussistenza delle condizioni per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015;

VISTE le note, acquisite al Servizio, con le quali sono state trasmesse le relazioni tecniche:

1. dell'Ex Servizio Gestione del Territorio - Ex Ufficio Vitivinicolo (prot. RA 206108 del 06.08.2015);
2. del SIPA di Chieti - CAR (Centro Agrometeorologico Regionale) (prot. RA 207739 del 07.08.2015);
3. del CRIVEA - Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo (prot. RA 207949 del 07.08.2015);

PRESO ATTO che le sopraccitate relazioni hanno attestato che sul territorio della Regione Abruzzo l'attuale stato dell'attività vegetativa della vite, lo stato di maturazione delle uve e l'evolversi dell'andamento climatico verificatesi, in particolare durante i mesi di giugno e luglio, della campagna viticola 2015/2016, confermano, dal punto di vista tecnico, che i parametri di maturazione delle uve dei vitigni precoci e medi risultano significativamente squilibrati;

PRESO ATTO che l'andamento climatico sopra esposto ha come logica conseguenza la necessità dell'anticipo della vendemmia, allo scopo di conservare i valori dei parametri dei mosti nei limiti ottimali, e la necessità di ricorrere alla correzione del contenuto glucidico con l'aggiunta dei mosti Concentrati e Rettificati;

RITENUTO, pertanto di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini senza DOP/IGP, vini varietali senza DOP/IGP, vini DOP, vini IGP e vini

spumanti, ottenuti da uve raccolte da tutte le varietà idonee alla coltivazione ai sensi dell'articolo n. 81 del Reg. (CE) 1308/2013

RITENUTO, sulla base dell'articolo 9, comma 2 della predetta legge n. 82/2006, di emanare il previsto provvedimento regionale che autorizza l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo dei prodotti della vendemmia 2015, come sopra precisato;

RITENUTO, pertanto, di non limitare le operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, consentendo tutte quelle ammesse dall'Allegato VIII - Parte I del Reg. (CE) 1308/2013;

VISTA la Legge Regionale n. 77 del 14 Settembre 1999;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto**, condividendole, delle motivazioni contenute nelle relazioni tecniche degli Enti preposti ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015, nella Regione Abruzzo;
2. **di autorizzare**, per la Campagna vendemmiale 2015/2016, secondo le modalità previste dall'Allegato VIII - Parte I del Reg. (CE) 1308/2013 e dal Decreto MIPAAF n. 279 del 9 ottobre 2012, fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione, ottenuti nella vendemmia 2015 (Campagna 2015/2016) da tutte le varietà di vite autorizzate come idonee alla coltivazione e raccolte nella Regione Abruzzo, destinati a diventare:
 - vini senza DOP/IGP;
 - vini varietali senza DOP/IGP;
 - vini DOP e vini IGP;
 - vini spumanti;
3. **di stabilire** che le operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale siano

effettuate nel limite massimo di 1,5 % vol. secondo le modalità ammesse dall'Allegato VIII - Parte I del Reg. (CE) 1308/2013;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);
5. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione del presente atto, per una maggiore divulgazione a tutti i soggetti interessati, sul sito internet della Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di inviare** copia del presente provvedimento:
 - al MIPAAF - Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di Mercato – Settore Vitivinicolo – PIUE 7 – Via XX Settembre, 20 – ROMA;
 - al MIPAAF - ICQRF – Direzione Generale della Prevenzione e Repressioni Frodi - Via Quintino Sella, 42 -ROMA
 - all'AGEA - Ufficio OCM Vino ed altri Aiuti – Via Palestro, 81 - ROMA;
7. **di comunicare** la presente determinazione alle Prefetture e all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità Ufficio Periferico di Roma sede distaccata di Pescara

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Avviso Variante Puntuale al P.R.G.

**COMUNE di BELLANTE**
PROVINCIA di TERAMO

AREA "TECNICA"

VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA IN L.TA' VILLA ARDENTE
DITTA PROPONENTE: COLANTONI MATTEO, COLANTONI GIANLUCA, DI SERAFINO ELENA
TERRENI INTERESSATI: FOGLIO N. 45, PARTICELLE N.RI 110, 392, 393, 644, 658

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 20 del 28 luglio 2015 con la quale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, è stata adottata la variante puntuale al vigente piano regolatore generale;

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale sono depositati, per la libera visione, gli elaborati amministrativi, tecnici e contabili componenti la variante adottata.

I cittadini interessati potranno visionare gli elaborati e proporre, eventualmente, delle osservazioni al riguardo della variante adottata nel termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dalla data odierna, di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e sulla pagina regionale del quotidiano "Il Messaggero".

Le osservazioni, in duplice copia, dovranno pervenire all'ufficio protocollo comunale entro le ore 13,00 del giorno di scadenza della visione degli elaborati.

Le osservazioni che verranno prodotte oltre il termine utile per il loro recapito saranno ritenute irricevibili.

Le osservazioni che perverranno saranno oggetto di valutazione da parte dall'Amministrazione comunale la quale si pronuncerà nel merito delle stesse mediante apposita deliberazione consiliare.



Il Responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)

USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 35 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 35 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2261

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2261 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;----

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E629, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 434,00, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4454 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222541 prot. 21020 del 06/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2261 - Superficie mq 112 - intestato in Catasto alla Ditta: CORBELLI ARCANGELO – C.F. CRBRNG55E01A345M nato a L'AQUILA (AQ) il 01/05/1955 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA COSTE N. 20 - CAMARDA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1000/1000.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 434,00 (euro quattrocentotrentaquattro\00), depositata presso il MEF con determina n. 1137 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

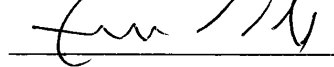
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 36 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 36 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2263

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2263 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E629, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 2.177,75, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4457 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222542 prot. 21020 del 06/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2263 - Superficie mq 562 - intestato in Catasto alla Ditta: CORBELLI ARCANGELO – C.F. CRBRNG55E01A345M nato a L'AQUILA (AQ) il 01/05/1955 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA DELLE COSTE N. 20 - CAMARDA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1000/1000.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 2.177,75 (euro duemilacentosettantasette\75), depositata presso il MEF con determina n. 1136 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

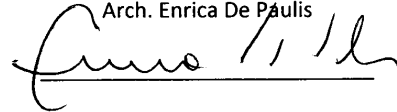
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 37 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 37 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2920

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;



- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2920 - Ex 771 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;----
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E632, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 462,50, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 03/08/2012 prot. 3929 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222547 prot. 21020 del 06/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2920 - Superficie mq 120 - intestato in Catasto alla Ditta: CARROZZI LAURA - C.F. CRRRLRA48B57A345I nata a L'AQUILA (AQ) il 17/02/1948 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA TERRATA, 49 (CAMARDA) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1000/1000.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 462,50 (euro quattrocentosessantadue\50), depositata presso il MEF con determina n. 1163 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

111

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

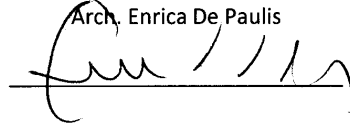
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 38 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 38 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2924

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2924 - Ex 388 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 16/05/2009, specifico verbale prot. n. E750, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 8.378,96, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 03/08/2012 prot. 3936 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222552 prot. 21020 del 06/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2924 - Superficie mq 1.698 - intestato in Catasto alla Ditta: SPENNATI ANNARITA – C.F. SPNNRT71A63A345N nata a L'AQUILA (AQ) il 23/01/1971 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA MONTE ROTONDO, 2 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, SPENNATI ANTONELLA – C.F. SPNNNL62A71A345K nata a L'AQUILA (AQ) il 31/01/1962 e residente in L'AQUILA (AQ) alla PIAZZA DUOMO, 3 (CAMARDA) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, SPENNATI EGIDIO – C.F. SPNGDE56H03A345B nato a L'AQUILA (AQ) il 03/06/1956 e residente in L'AQUILA (AQ) alla S.P. CAMARDA FILETTO, 103 (CAMARDA) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 8.378,96 (euro ottomilatrecentosettantaotto\96), depositata presso il MEF con determina n. 1162 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

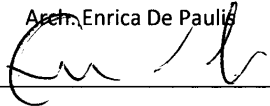
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 39 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 39 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2260

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2260 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E638, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 786,63, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4417 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222573 prot. 21020 del 06/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2260 - Superficie mq 203 - intestato in Catasto alla Ditta: POLIDORO ANTONIO – C.F. PLDNTN38A26A3450 nato a L'AQUILA (AQ) il 26/01/1938 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA DELLE COSTE, 7 - CAMARDA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, SPAGNOLI CESIDIA – C.F. SPGCS37H45A345B nata a L'AQUILA (AQ) il 05/06/1937 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA COSTE N. 7 - CAMARDA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 786,63 (euro settecentoottantasei\63), depositata presso il MEF con determina n. 1159 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

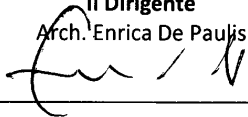
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 40 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 40 del 08 GIU 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 393

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 393 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E631, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 813,75, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4420 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222578 prot. 21020 del 06/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 393 - Superficie mq 210 - intestato in Catasto alla Ditta: CARROZZI ALFONSINA - C.F. CRRLLNS46P69B458C nata a CAMARDA (AQ) il 29/09/1946 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA TERRATA (CAMARDA) 35, con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 813,75 (euro ottocentotredici\75), depositata presso il MEF con determina n. 1161 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

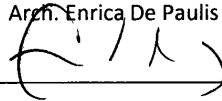
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 41 del 08.06.2015

COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 41 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 696

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 696 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 16/05/2009, specifico verbale prot. n. E670, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 3.603,75, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4459 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223543 prot. 22170 del 20/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 696 - Superficie mq 930 - intestato in Catasto alla Ditta: CORBELLI MARIA – C.F. CRBMRA50C47A345B nata a L'AQUILA (AQ) il 07/03/1950 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA DEL CALDARELLO (PAGANICA) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, CORBELLI RIGHETTA – C.F. CRBRHT46R69A345T nata a L'AQUILA (AQ) il 29/10/1946 e residente in L'AQUILA (AQ) alla S.P. CAMARDA FILETTO (CAMARDA) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 3.603,75 (euro tremilaseicentotré\75), depositata presso il MEF con determina n. 1164 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

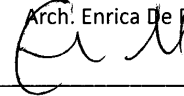
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA
Decreto di Esproprio n. 42 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 42 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila - Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 2910

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2910 - Ex 766 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 16/05/2009, specifico verbale prot. n. E/699, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 366,15, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 03/08/2012 prot. DPC/ESPR/3935 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1226219 prot. 27128 del 10/10/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 2910 - Superficie mq 95 - intestato in Catasto alla Ditta: ALFONSI ANNA - C.F. LFNNA00A41A3450 nata a L'AQUILA (AQ) il 01/01/1900 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/4, ALFONSI MARIA - C.F. LFNMRA38P50A345T nata a L'AQUILA (AQ) il 10/09/1938 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/4, ALFONSI PAOLO - C.F. LFNPLA40A13F7300 nato a MORICONE (RM) il 13/01/1940 e residente in ARSOLI (RM) alla P.ZZA AMICO D con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/4, CAMILLI GESUINA - C.F. CMLGSN16H69F730Y nata a MORICONE (RM) il 29/06/1916 e residente in MORICONE (RM) al VIALE STANISLAO AURELI 65 I con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/4.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 366,15 (euro trecentosessantasei\15), depositata presso il MEF con determina n. 1186 del 04/06/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

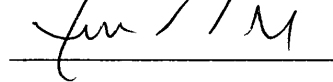
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



USRA- USRC COMUNE DELL'AQUILA

Decreto di Esproprio n. 43 del 08.06.2015



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 43 del 08 GIU. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\16 - CAMARDA
Sezione: D - Foglio: 69 - Particella: 1752

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1752 - Foglio 69 - Sezione D - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;----

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 658,75, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4428 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222622 prot. 21020 del 06/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione D - Foglio 69 - Particella 1752 - Superficie mq 170 - intestato in Catasto alla Ditta: GIANFRANCESCO FRANCESCA - C.F. GNFFNC16M64B458L nata a CAMARDA (AQ) il 24/08/1916 e residente in () alla con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, GIANFRANCESCO GIUSEPPA - C.F. GNFGPP00A41A345R nata a L'AQUILA (AQ) il 01/01/1900 e residente in () alla con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, GIANFRANCESCO MARIA - C.F. GNFMRA16M64B458E nata a CAMARDA (AQ) il 24/08/1916 e residente in () alla con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 658,75 (euro seicentocinquantaotto\75), depositata presso il MEF con determina n. 1167 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

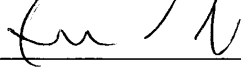
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it